



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

NAIC8GZ00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 5 - MONTALE NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8342** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 28*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 149** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 185** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel corso degli ultimi decenni il contesto locale di Scampia è stato caratterizzato da profondi processi di trasformazione, che hanno influenzato diversi aspetti socio-economici, culturali e istituzionali del territorio ed hanno reso necessaria un'attenta progettazione che garantisca maggiore sviluppo ed integrazione. Urbanisticamente la zona è stata coinvolta da un processo di riqualificazione, attraverso l'abbattimento delle "Vele" e la realizzazione di nuove abitazioni e di un polo universitario. E' stata inoltre tutelata la presenza di spazi verdi pubblici e privati, spesso rivalutati e curati dagli abitanti del luogo. Il contesto socio-economico degli alunni è variegato: da bambini e bambine provenienti da famiglie di lavoratori dipendenti, autonomi, commercianti a nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati. Tale contesto impone al personale della scuola la necessità di lavorare molto sull'inclusione, anche attraverso la valorizzazione delle diverse individualità e delle risorse personali di ognuno. Il nostro Istituto è per tradizione rivolto all'accoglienza e alla solidarietà, al confronto e all'accettazione delle diversità e mira allo sviluppo di personalità aperte e creative, predisposte al confronto e all'allontanamento di qualsiasi forma di pregiudizio. La didattica è innovativa e mira a valorizzare i punti di forza di ognuno, a stimolare l'interesse e la motivazione, facendo emergere le capacità e le competenze di ogni discente. Un percorso scolastico inclusivo, basato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'impegno a fornire a tutti gli alunni adeguate e differenziate opportunità formative.

L'Istituto Comprensivo "5 Montale" si estende con i suoi 5 plessi e sei edifici di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado, su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi una comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni, anche attraverso la realizzazione di progetti condivisi che hanno visto coinvolti alunni e genitori:

- Cooperativa Obiettivo Uomo (Polo Territoriale per la famiglia)
- Associazione di Promozione Sociale "COMPARE" (Centro Territoriale Mammut)
- Centro "Hurtado"
- L.E.T. "L'uomo e il legno"
- Associazione "La Scugnizzeria"
- Associazione "Arci-Scampia"
- Associazione "casa Arcobaleno",
- Associazione di Promozione Sociale "Chi Rom e... Chi No"
- Associazione Dream Team
- Star Judo di G. Maddaloni



- Comune di Napoli ASL 1
- Circolo Legambiente "La Gru"
- Associazione "Pollici Verdi",
- Associazione Pangea
- Università "Suor Orsola Benincasa" Napoli,
- Università degli Studi di Napoli Federico II.

---

#### Risorse economiche e materiali

L'Istituto è dotato di ampi spazi laboratoriali. Sono presenti: laboratorio multimediale, atelier creativo, sala biblioteca, palestra, aula morbida, laboratorio di psicomotricità, di drammatizzazione. Si tratta di spazi attrezzati affinché gli alunni possano avere a disposizione una vasta gamma di alternative didattiche, che vadano oltre il quotidiano lavoro. I Pannelli Interattivi sono presenti in tutte le aule e funzionano con connessione internet in tutti i plessi. Le biblioteche sono ricche di testi di tutti i generi letterari adatti agli alunni del primo ciclo, con la finalità di avviare questi ultimi al senso della lettura e della criticità, nonché di ampliare il proprio bagaglio letterario e culturale. Le attrezzature informatiche sono state acquistate con finanziamenti europei, ministeriali e regionali, che hanno permesso di attrezzare la maggior parte delle aule con Pannelli Interattivi e ad organizzare spazi adatti alle varie esigenze laboratoriali. La scuola usufruisce di risorse comunitarie, statali, regionali, comunali e di privati (contributo volontario). Da quest'anno la Scuola ha ricevuto le risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (PNRR).

---

#### Risorse professionali

L'istituto ha in organico 150 docenti, 102 a tempo indeterminato (68%) e 48 a tempo determinato (32%). Le fasce d'età prevalenti sono quella tra 46-55 (38,46%) e 36-45 anni (29,06%), seguono quella maggiore di 56 (27,35%) e minore di 35 (5,98%). Il 22,22% ha lavorato per il primo anno nella scuola; il 26,5% ci lavora dai 2 ai 4 anni; 12,82% dai 5 ai 9 e 38,46% da oltre 10 anni. Il 37,61% possiede una laurea, il 5,98% più di una. Il 19,66% ha conseguito uno o più master; il 56,41% è in possesso di uno o più corsi di perfezionamento; il 35,04% ha una certificazione linguistica; le certificazioni informatiche sono possedute dal 35,04% dei docenti. Gli insegnanti di sostegno rappresentano il 30% dei docenti della scuola. Le fasce d'età prevalenti sono quella tra 46-55 (38,89%) e 36-45 anni (30,56%), seguono quella minore di 35 (16,67%) e maggiore di 56 (8,33%). Il 91,43% ha un contratto a tempo indeterminato, di questi il 25,71% sono in assegnazione provvisoria. Il 27,27% ha lavorato per il primo anno nella scuola; il 36,36% ci lavora dai 2 ai 4 anni; 9,09% dai 5 ai 9 e 27,27 da oltre 10 anni. Il 48,57% possiede una laurea, il 14,29% più di una; il 34,29% ha conseguito uno o più master; il 80,00% ha uno o più corsi di perfezionamento; il 51,43% ha una



certificazione linguistica; le certificazioni informatiche dal 45,71% dei docenti. La quasi totalità dei docenti frequenta, costantemente, corsi di formazione.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GZ00N
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0815430772
Email	NAIC8GZ00N@istruzione.it
Pec	NAIC8GZ00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic5montale.edu.it

### Plessi

---

#### I.C. NA. 5 - LE GINESTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ01E
Indirizzo	VIA F. CERVI LOTTO U - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI

#### I.C. NA 5 - INCONTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ02G
Indirizzo	VIALE RESISTENZA 11 K - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI





### I.C. NA 5 - I LIMONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ03L
Indirizzo	VIA F. CERVI - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI

### I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ01Q
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI SNC NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	25
Totale Alunni	431

### I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ02R
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 SCAMPIA- NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	15
Totale Alunni	266

### NA 05 MONTALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8GZ01P
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA 229 - 80145 NAPOLI
Numero Classi	9
Totale Alunni	105



## Approfondimento

---

Nato come Circolo Didattico negli anni '80, l'Istituto è diventato "comprensivo", nell'a.s. 2019-2020, con l'istituzione di due sezioni di scuola secondaria primo grado. L'estensione al nuovo ordine di scuola, fortemente richiesta dalla platea scolastica, è nata dalla volontà di assicurare agli alunni una continuità educativa e didattica basata sui principi ispiratori di una "Scuola Senza Zaino", a garanzia di un processo di positiva integrazione di esperienze e competenze, all'interno dei diversi ordini scolastici. Ad oggi l'Istituto ha tre sezioni di scuola secondaria primo grado dislocate nei due plessi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale", opera in forte continuità con la scuola primaria e si arricchisce del contributo di numerose associazioni del territorio per ampliare l'offerta formativa e per dare sempre più opportunità di crescita e di successo formativo.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

### Approfondimento

---

Riscoprire gli intrecci tra manualità, materiali, colori, ritmi, equilibri può significare l'inizio di un percorso attivo che ci porta alla complessità del visibile e dell'invisibile, ci introduce nel mondo dell'estetica e nei labirinti della percezione e delle sensazioni. L'esperienza del laboratorio, come metodo e luogo di lavoro, accompagna tutte le attività didattiche dell'Istituto, garantisce l'organizzazione di idee e suggestioni, propone percorsi e soluzioni per "imparare ad imparare". Per realizzare laboratori non c'è bisogno di aule dedicate, ogni



spazio può diventare "laboratorio", in aula, nei corridoi, in giardino... e accompagnare gli alunni alla conoscenza e alla scoperta. Nei plessi sono presenti i seguenti laboratori:

#### Laboratorio Linguistico-comunicativo

Percorso formativo per lo sviluppo delle potenzialità comunicative ed espressive attraverso linguaggi verbali e non verbali:

educazione alla lettura, all'ascolto, alle emozioni, alla relazione. Scrittura creativa, creazione di una biblioteca di classe, creazione di libri e di testi da recitare e/o rappresentare in forma grafica, teatrale, musicale.

Percorsi di conoscenza e riflessione sulle potenzialità dei linguaggi non verbali

"Spazio AGORA" (secondo il modello di scuola Senza zaino, allestito nelle singole classi e negli spazi comuni, come luogo per condividere le "emozioni").

#### Laboratorio Scientifico-Tecnologico

Laboratorio non dotato di postazioni fisse per consentire l'uso flessibile di tablet, pannelli interattivi, laptop in relazione alle diverse esigenze didattiche. L'allestimento con tavoli componibili è finalizzato ad un uso poliedrico dell'ambiente.

Percorso progettuale per lo sviluppo della capacità di riflessione critica del pensiero (logico-creativo, emotivo, socio-relazionale con la conseguente acquisizione di attitudini, atteggiamenti, abilità mentali) e della capacità di ragionamento.

#### Laboratorio Logico - Matematico - Informatico

Percorso progettuale per lo sviluppo della logica, per l'acquisizione della capacità di operare, comunicare, rappresentare e costruire relazioni tra oggetti ed eventi anche attraverso l'uso di mezzi informatici; come modalità trasversale per entrare in contatto con i concetti e i contenuti delle discipline.

#### Laboratorio musicale

La musica, al pari delle discipline, se presentata agli alunni in maniera piacevole e motivazionale, può considerarsi un'attività formativa globale dell'alunno, poiché presuppone e potenzia processi e attività fondamentali, quali: il lavoro di gruppo, l'interazione, la relazione, le dinamiche di gestione del gruppo, la musica d'insieme. Secondo uno studio della "Concordia University di Montreal"



pubblicato nella rivista "Tecnica della Scuola" studiare musica da bambini aiuta a migliorare lo sviluppo del cervello e favorisce l'acquisizione di abilità motorie. Anche per questo motivo, all'I.C. 5 MONTALE si sta cercando da anni di implementare e diffondere la pratica strumentale, attraverso l'acquisizione delle competenze teoriche, ritmiche e di solfeggio parlato e cantato, necessarie per lo studio di qualsiasi strumento musicale.

Laboratorio Espressivo - Motorio

Il Laboratorio mira a favorire lo sviluppo corporeo, mentale, emotivo e razionale, attraverso attività ludiche e sportive, utili a favorire la crescita integrale della persona e a creare dinamiche relazionali positive.

Laboratorio Ambientale

I laboratori guidano gli alunni alla cura e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione graduale di un concetto ecologico del luogo in cui vivono, inteso non come semplice habitat da "usare" e conoscere, ma anche come prezioso ambiente da conservare e abitare con cura. Educare i discenti al dialogo con l'ambiente, vuol dire far loro comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono e le conseguenze che comportamenti positivi apportano.

Il piano di lavoro che segue l'Istituto riguarda attività di informazione, coordinamento, supporto, creazione e/o potenziamento di rete, diffusione e collaborazione rivolte in primis ai docenti. Il lavoro sarà svolto attraverso:

- attività di informazione, raccogliendo e condividendo notizie su progetti, iniziative, manifestazioni che riguardano l'ambiente, da condividere con tutti i plessi dell'Istituto
- azioni di supporto per condividere con i colleghi esperienze, informazioni, testi, siti web e materiali inerenti l'ambiente
- creazione e/o consolidamento della rete, ampliando i contatti sul territorio e con le istituzioni, gli enti del terzo settore, i servizi, le altre scuole
- attività di coordinamento sia nella fase organizzativa che in quella di realizzazione di manifestazioni dirette agli alunni, e sul territorio
- azione di segnalazione e raccordo per le buone prassi, rendendo partecipi i colleghi delle



condizioni ambientali dell'Istituto.



## Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	27

### Approfondimento

---

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over per quanto riguarda i docenti di sostegno a tempo determinato, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/disciplina. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente limitato, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

(Si rimanda al RAV per statistiche più esaustive relative a questa sezione)



## Aspetti generali

### *La scuola che vorrei...*

"Quanto sarebbe bella una classe davvero unita, nella quale la diversità fosse ricchezza e dagli errori si imparasse per davvero?!"

*"Nella scuola che vorrei le differenze andrebbero valorizzate... Bisogna indurre anche chi è più in difficoltà a far valere le proprie idee perché ognuno è speciale a modo proprio."*

"Vorrei, inoltre, una scuola nella quale non ci si annoia mai. Vorrei che non ci fossero le classiche lezioni standard nelle quali il docente spiega e gli alunni ascoltano. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di innovazione, di stimoli sempre nuovi, perché a questa età abbiamo fame di sapere, di studiare, di meravigliarci."

*"La scuola è un luogo di formazione e qui trascorriamo gran parte del nostro tempo. Non impariamo solo dai libri ma, come delle spugne, assorbiamo tutto ciò che questo ambiente ci offre. È essenziale essere spensierati e sentirci a nostro agio poiché, anche se ora non ci facciamo caso, i momenti stupendi che viviamo nelle nostre aule sono irripetibili e saranno impressi nel nostro cuore per sempre".*

### **Questa è la scuola che vorrei**

(Da "Caro Futuro" pubblicazione nata all'interno di una delle attività del progetto "Futuro Prossimo", finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile)

In base ai bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano dell'offerta formativa mira soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza, garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e la realizzazione di percorsi volti allo sviluppo dell'autonomia della persona. Più in generale esso mira a realizzare una scuola che:

- Favorisce la capacità dei componenti di una comunità di essere solidali e responsabili, formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri.
- Rivolge il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono bambini, bambine, ragazzi e ragazze capaci di decifrare, interpretare e agire nel mondo.
- Educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità.
- Garantisce la coerenza formativa ed educativa tra i vari ordini, valorizzando conoscenze





ed esperienze già acquisite.

- Progetta percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali.
- Educa all'uguaglianza e al rispetto, promuove azioni volte a prevenire la violenza e ogni tipo di discriminazione.

In particolare, LA **Mission** dell'Istituto è essere:

- Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino

L'Educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente, anche attraverso la cooperazione e la solidarietà con gli altri.

- Una scuola che colloca nel mondo

Lo sviluppo delle competenze viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale quotidianamente pone.

- Una scuola che include

L'inclusione scolastica è intesa non come un semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo/a alunno/a, attraverso la valorizzazione di abilità, potenzialità, interessi, all'interno di un contesto sociale e cooperativo.

- Una scuola della continuità

La valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze pregresse determina una diminuzione degli ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo e delinea un profilo longitudinale delle competenze dell'alunno.

- Una scuola a misura di studenti e studentesse

La creazione di "occasioni" attraverso UdA e compiti di realtà mirati, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, sociali e sociali di



ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo, mentre "trasforma e conosce se stesso" in un soggetto resiliente.

- Una scuola delle pari opportunità

L'attenzione alla situazione personale di ogni alunno e alunna definisce ed attua le strategie più adatte alla sua crescita e promuove atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

#### PRIORITA' E TRAGUARDI

La Riduzione della frequenza irregolare e la diffusione di strumenti per la difesa e la condivisione di regole e valori rientrano nelle priorità del nostro istituto. Si ritiene necessario ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%. La riduzione di almeno il 5% dell'indice di variabilità dei punteggi tra le classi migliorerà le competenze linguistiche e scientifiche. L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza rimane un obiettivo prioritario, ci si prefigge di creare un sistema di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee anche attraverso una maggiore digitalizzazione della scuola.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

#### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Traguardo



Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: A SCUOLA SEMPRE PRESENTI**

---

Il presente Piano di Miglioramento è elaborato sulla base delle priorità emerse dal processo di autovalutazione e riportate nel RAV, attraverso gli obiettivi di processo ritenuti più funzionali al raggiungimento dei traguardi prefissati.

Le scelte strategiche del prossimo triennio avranno come riferimento le 3 priorità rilevate, riguardanti i “Risultati scolastici”, i “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” e le “Competenze chiave europee”. Tutti gli interventi saranno finalizzati a ridurre la frequenza irregolare, a prevenire fenomeni di dispersione, a ridurre gli indici di variabilità tra le classi nelle prove nazionali e a monitorare con dati obiettivi le azioni finalizzate all’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Per raggiungere i traguardi declinati, l’Istituto si impegna a:

- potenziare i momenti di confronto e condivisione tra docenti anche tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire la continuità didattica e diffondere le buone pratiche.
- Pianificare interventi sistematici finalizzati al potenziamento delle competenze di base e trasversali, attraverso una progettazione curricolare di tipo laboratoriale e con il ricorso ai fondi PNRR e ai progetti PON POC e POR, volti anche a motivare gli alunni alla frequenza e a coinvolgere le famiglie nelle diverse iniziative e attività.
- Promuovere iniziative di formazione mirate, volte a garantire innovazione didattica e metodologica, al fine di favorire l’inclusione e valorizzare tutti gli alunni sulla base delle proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**



### **Priorità**

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### **Traguardo**

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### **Traguardo**

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### **Traguardo**

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---







## **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite

---

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

---

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.

---

### **○ Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

---

### **○ Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

---

### **○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' E PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori  
Associazioni

Responsabile

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto approvano i progetti da realizzare. Per i progetti POC PON e POR il dirigente scolastico coordina le attività per il regolare espletamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio dei moduli e verifica il regolare svolgimento degli interventi didattici. La Funzione strumentale alla valutazione e all'autovalutazione, insieme all'animatore digitale e al referente per la valutazione se



previsto, garantiscono un monitoraggio continuo dei percorsi attivati.

Risultati attesi

1) Maggiore motivazione alla frequenza scolastica e allo studio  
2) potenziamento delle competenze di base 3) Miglioramento degli esiti degli alunni e delle alunne

## ● **Percorso n° 2: DIDATTICA INNOVATIVA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

### FINALITÀ

Il Percorso Scuola Senza Zaino ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità d'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono gli obiettivi che le scuole devono raggiungere (i saperi e le competenze) ovvero il "cosa imparare". Il "come imparare" invece definisce la qualità della scuola, dei suoi percorsi e metodi, della sua capacità di confrontarsi con le novità del terzo millennio segnato dalla necessità di rinnovare i saperi e di riformulare l'idea stessa di formazione e apprendimento. La nostra Scuola Senza Zaino terrà in considerazione, per questa azione, i contributi della riflessione pedagogica e gli apporti delle scienze organizzative più avanzate.

Mirerà, inoltre, a:

- Rendere la scuola ospitale
- Apprendere attraverso il fare
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé
- Sviluppare abilità sociali che consentano di lavorare con successo tra pari

### RISORSE

- I docenti motivati



- Gli obiettivi
- I saperi e i contenuti
- Le metodologie da utilizzare nelle attività di avanzamento
- I materiali
- Gli spazi
- Gli espositori
- Sezioni coinvolte

#### TEMATICHE

- L'esperienza e la ricerca
- Il senso i sensi
- La centralità dell'attività
- La co-progettazione
- La valutazione come valutazione autentica
- L'aula come mondo vitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### **Traguardo**



Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

---



Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

---

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

---



## Attività prevista nel percorso: AULE PER SPERIMENTARE E IMPARARE

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti  
ATA  
Studenti  
Associazioni

Risultati attesi

Creazione di aule secondo i principi del Global Curriculum Approach  
Formazione ed aggiornamento permanente dei docenti



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, atta a rispondere alle esigenze degli alunni e delle alunne e a rispettare le diverse potenzialità. La "Scuola senza zaino":

- è ispirata ai valori della responsabilità, della comunità e della ospitalità;
- si avvale di aule e ambienti arredati con mobili funzionale e dotati di una grande varietà di strumenti didattici tattili e digitali;
- sperimenta la "flessibilità del gruppo classe" con lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning e peer to peer.

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo, GLOBAL CURRICULUM APPROACH, un modello di innovazione metodologico- didattica. Si tratta non tanto di progettare la formazione in termini nuovi, quanto di "progettare l'ambiente formativo", nel rispetto della:

- 1) globalità della persona
- 2) globalità del sapere
- 3) globalità come integrazione delle differenze
- 4) globalità dell'ambiente

#### SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche alla base del GLOBAL CURRICULUM APPROACH sono:





- a) l'esperienza e la ricerca
- b) il senso e i sensi
- c) la centralità dell'attività
- d) la co- progettazione
- e) la valutazione come valutazione autentica
- f) l'aula come mondo vitale.

La realizzazione di una scuola Senza Zaino coinvolge un'intera comunità e tutti gli spazi scolastici, attraverso le seguenti attività di organizzazione e progettazione:





## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso della metodologia senza zaino nei tre ordini di scuola. Uso più diffuso della flipped education e della classe virtuale.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative.

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la circolarità e l'interscambio tra apprendimenti formali e apprendimenti non formali. In particolare, esso mira alla valorizzazione di alcuni spazi (aule comuni, giardini, palestre, laboratori), al fine di incrementare i progetti incentrati sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il Team di progetto dell'I.C. 5 Montale proporrà interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature, al fine di potenziare l'apprendimento e le competenze di base e di favorire lo sviluppo di competenze digitali.



## Aspetti generali

La nostra offerta formativa mira a:

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione



delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

### ATTIVITA' PROGETTUALI





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. NA. 5 - LE GINESTRE	NAAA8GZ01E
I.C. NA 5 - INCONTRO	NAAA8GZ02G
I.C. NA 5 - I LIMONI	NAAA8GZ03L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-	NAEE8GZ01Q
I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE	NAEE8GZ02R

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA 05 MONTALE	NAMM8GZ01P





## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE NAAA8GZ01E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - INCONTRO NAAA8GZ02G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - I LIMONI NAAA8GZ03L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- NAEE8GZ01Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAEE8GZ02R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: NA 05 MONTALE NAMM8GZ01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue, organizzate secondo i documenti allegati

### Allegati:

SCHEMA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Approfondimento

---

TEMPO SCUOLA



#### SCUOLA DELL'INFANZIA

la scuola dell'infanzia funziona secondo il modello organizzativo del tempo pieno con 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00. È previsto il servizio mensa dal lunedì al venerdì.

#### SCUOLA PRIMARIA

Per l'a.s. 2022-2023 la scuola primaria adotta un orario di 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni nella fascia antimeridiana (moduli orari da 60 minuti). In particolare:

Sedi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale": da lunedì a giovedì 8:00 - 13:30 Venerdì: 8:00 - 13:00

Le classi V scuola primaria osservano un orario di 29 ore per integrazione due ore con specialista di educazione fisica

Nel seguente prospetto viene indicata la distribuzione delle discipline per ciascun anno scolastico:

DISCIPLINE	CLASSI 1°	CLASSI 2°	CLASSI 3° e 4°	CLASSI 5°
ITALIANO	7	7	7	7



INGLESE	1	2	3	3
STORIA/GEO/STUDI SOC.	3	3	3	3
MATEMATICA	7	6	5	7
SCIENZE	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	1
ED. FISICA	1	1	1	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
	27	27	27	29

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 30 ore settimanali (moduli orari da 60 minuti), su cinque giorni settimanali, da lunedì a venerdì h 8:00 - 14:00. Nel seguente prospetto viene indicata la distribuzione delle discipline:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1



MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1



## Curricolo di Istituto

### I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

#### Allegato:

CURRICOLO\_ISTITUTO\_VERTICALE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Gemme di legalità: la cultura, una "pietra preziosa" per conoscere, difendere e far brillare i nostri diritti**

Gemme di legalità è un percorso didattico interdisciplinare che ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla bellezza del sapere e del conoscere, per comprendere l'importanza dell'istruzione e della cultura.

Un viaggio dei ragazzi/e attraverso la bellezza e la ricerca del bello (soprattutto in questo periodo nel quale si evidenzia un imbarbarimento dei costumi e dei comportamenti sociali) per un presupposto di crescita psicologica equilibrata e consapevole.

Il progetto è rivolto:

-alle classi di scuola secondaria di I grado





- alle classi 4°e 5°scuola primaria
- agli alunni cinquenni della scuola d'infanzia

Bambini Cinquenni Scuola infanzia

Topazio azzurro

Il viaggio delle gemme della legalità continua nella scuola dell'infanzia : Il diritto ad essere bambino a vivere le proprie emozioni , il "Diritto al Gioco". Questa scelta è scaturita dall'intento di valorizzare tutte le azioni psicofisiche, quali osservare, manipolare, esplorare, ricercare, sperimentare, progettare, immaginare, fantasticare, creare, costruire, superare ostacoli, condividere, socializzare ecc. (lista che potrebbe continuare ad essere declinata all'infinito), che i bambini compiono "seriamente" nella quotidianità giocando, per conoscere meglio se stessi, le proprie emozioni, gli altri e la realtà circostante. Partendo dall'analisi dell'art. 24 della Dichiarazione dei Diritti Umani.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**



## **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale, realizzato per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individua i nuclei fondanti delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza. Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione.

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa triennale, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina e i Nuclei Fondanti dei saperi coniugandoli alle Competenze Chiave Europee.



## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

#### **Allegato:**

Curricolo unitario infanzia.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - INCONTRO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e



le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

## **Allegato:**

Curricolo unitario infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - I LIMONI**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## **Curricolo di scuola**

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

## **Allegato:**

Curricolo unitario infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

### Allegato:

CURRICOLO\_ISTITUTO\_SCUOLA\_PRIMARIA.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE

### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

#### Allegato:

CURRICOLO\_ISTITUTO\_SCUOLA\_PRIMARIA.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: NA 05 MONTALE

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

#### **Allegato:**

[CURRICOLO\\_ISTITUTO\\_SECONDARIA\\_PRIMO\\_GRADO.pdf](#)

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado





	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Approfondimento

Il curricolo verticale mira a:

- garantire la continuità educativa e didattica;
- assicurare un percorso graduale di crescita, nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;
- contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso un percorso che favorisca la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Attraverso la continuità tra gli ordini di scuola, l'istituto garantisce ad ogni alunno un percorso formativo unitario e completo; nel rispetto delle conoscenze, delle competenze e delle specificità di ogni grado scolastico.





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● MENS(A) SANA IN CORPORE SANO

Il progetto è promosso dalla Regione Campania (in collaborazione con la ASL Napoli 1 Centro) ed è rivolto alla scuola dell'infanzia e primaria. Il progetto mira all'acquisizione di una corretta educazione alimentare e di sani stili di vita attraverso una sana alimentazione degli alunni delle scuole, sia durante la refezione che nei pasti a cura della famiglia a casa. La scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli alunni. Il presupposto di fondo è che l'apprendimento di stili di vita e comportamenti salutari in giovane età si dimostra più solido e duraturo, così come il rapporto tra stili di vita salutari in età giovanile e la salute e il benessere in età adulta. Quindi la promozione della salute e del benessere deve essere uno degli obiettivi principali delle politiche scolastiche. Nell'ambito della scuola la refezione costituisce un momento privilegiato e funzionale di educazione non solo a uno stile alimentare sano, ma anche di stimolo all'apertura verso nuovi gusti, sapori ed esperienze culinarie. In tale direzione, infatti, vanno le diete speciali, che vedono la refezione come anello di congiunzione tra le diversità in classe. Se quindi gli alunni già godono dei benefici dei nuovi stili alimentari grazie ad un ripensamento della refezione scolastica operato dal Comune di Napoli, è necessario estendere tale educazione anche all'ambito domestico in modo da correggere le abitudini scorrette e incidere maggiormente sul quadro alimentare, quindi, sulla salute e sul benessere. A tal fine il progetto prevede anche un percorso in cui i genitori, stakeholder del percorso, saranno coinvolti in diversi incontri per valutare quali possano essere gli ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo preposto: una sana alimentazione dei propri figli.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.



### Risultati attesi

---

-Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette; - modifica dello spuntino a scuola; - consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino; - consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola; - aumento del consumo di pesce; - aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari; - maggiore collaborazione dei genitori - Miglioramento della capacità di discriminazione sensoriale e trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo - Aumento della capacità di collaborare attraverso il lavoro in gruppo

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

## ● SCAMPIA STORYTELLING

---

Laboratori di lettura e scrittura (abbinato al Festival Scampia Storytelling) promossi dall'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA ITALIAN CHILDREN'S WRITER ASSOCIATION).  
La metodologia e le attività proposte sono diversificate in base all'età dei destinatari. La narrativa, vale a dire le storie contenute nei buoni libri, alleggerisce la pesantezza del quotidiano



scolastico e al contempo è un prezioso strumento per aiutare i ragazzi ad ampliare il loro orizzonte, per educarli al senso critico, per allenare la loro immaginazione, per imparare a trasformare i limiti in punti di forza, le difficoltà in opportunità. Inoltre, l'esperienza della lettura in classe è un'attività che favorisce la relazione docente-alunno, contribuendo a migliorare l'approccio didattico in tutte le discipline e a ridimensionare i disturbi dell'apprendimento, perché permette ad ogni ragazzo di sperimentare la propria potenza creativa al pari degli altri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---

## ○ Competenze chiave europee



## Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

---

- potenziare la capacità di riflessione e sviluppare il senso critico; - acquisire consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni - scoprire il legame tra la letteratura e le varie discipline - migliorare il dialogo con il docente e il proprio rapporto con l'istituzione scolastica

Descrizione:  
Per diverse settimane, i ragazzi saranno invitati a leggere in classe testi di narrativa, con l'aiuto dei loro docenti. I titoli dei libri da leggere saranno forniti dall'ICWA, che segnalerà un elenco all'interno del quale ragazzi e docenti potranno scegliere in base alle loro preferenze. Terminato il periodo di lettura e scrittura, gli autori dei libri, interverranno personalmente, avviando con gli alunni un dialogo sui temi affrontati o anche sulla letteratura in generale. I ragazzi avranno l'opportunità di interagire con gli autori ed esprimere tutte le idee e sensazioni scaturite dalla lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna





## ● MITO DEL MAMMUT

---

Il Mito del Mammut (promosso dall'associazione di promozione sociale COMPARE – Centro Territoriale Mammut) è un “gioco” di teatro quartiere, progetto interdisciplinare di ricerca azione e formazione sul piano personale, politico e professionale per gli adulti, basato sulla metodologia della ricerca sociale e pedagogica. Il percorso attuale ha come sfondo integratore il “corpo”. Far ritornare l'anima nei contesti di ogni giorno è oggi forse ancora più difficile che in passato. La smaterializzazione della vita di bambini, ragazzi e adulti, trasferita in molta parte su web e schermi, rende le cose molto più complicate, trasformando l'invisibile in virtuale o in ancora più gravi disconnessioni dalla realtà. Far tornare l'anima oggi è possibile solo se non in intimo collegamento con il corpo. Il corpo individuale e collettivo (come la città nelle sue manifestazioni materiali: strade, muretti ..., ma anche degli ecosistemi terrestri e intergalattici) sarà l'ancora della ricerca, tentativo di valorizzazione del corpo nel processo di insegnamento/apprendimento e nella costruzione della città auspicabile.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.





### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

---

La finalità del progetto che si svolge sia nella scuola che sul territorio, è quella di "fare della scuola un luogo in cui adulti e bambini stanno bene" e ancora "attraverso cui fare città" inteso nel senso più ampio di società. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - promozione e innovazione didattica e sociale: - decremento dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico - promozione della cittadinanza attiva - miglioramento di spazi e servizi pubblici I risultati saranno raggiunti attraverso metodologie innovative, cooperative, peereducation, azioni sperimentali di modifica di ambienti interni, come l'aula ed esterni alla scuola.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

**Aule**

Magna

## ● ECO-NIDO CONDIVISO

L' ECONIDO SCAMPIA rientra nell'ampio progetto IP IP URRRA' selezionato dall'Impresa Sociale "CON I BAMBINI s.r.l.", indicato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e finanziato dall' "Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa (ACRI). è promosso dall' associazione capofila Chi Rom e....Chi No in collaborazione con numerosi stakeholder, tra cui l'Istituto comprensivo 5 Montale. L'ECONIDO riguarda uno spazio pubblico "familiare" adibito principalmente (ma non solo) all'accoglienza di mamme e bambini di età 18 mesi -3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### **Traguardo**

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

## Risultati attesi

---

- Le iniziative programmate mirano a ridurre l'isolamento delle famiglie, a sostenere la crescita dei bambini con esperienze di crescita piacevoli, semplici e attraenti, ad abbattere i pregiudizi e



a superare gli stereotipi fra famiglie di diversa provenienza. Le attività socio-educative sono il frutto delle competenze del gruppo proponente e restano aperte ad eventuali nuove proposte provenienti dalle famiglie coinvolte. Alcuni percorsi sono indirizzati specificamente ai bambini in età 18 mesi 3 anni, con possibilità di estensione fino alla fascia 3-6 anni e prevedono appuntamenti in natura con il gioco libero, laboratori creativi di musica, canto e danza, oltre ad appuntamenti di manipolazione ed esplorazione sensoriale del cibo. Altri percorsi sono dedicati agli adulti (genitori, operatori, familiari dei bambini beneficiari) e prevedono attività di rilassamento, cucina consapevole per lo svezzamento e la crescita sana dei propri figli, percorsi di sostegno alla gravidanza e all'allattamento. Sono infine previsti percorsi formativi per le famiglie e gli operatori che verranno invitati a Scampia a condividere esperienze italiane eccellenti sul tema dell'educazione prescolare e della genitorialità. L'accessibilità e la fruibilità sono incentivate dalla creazione di un contesto familiare, accessibile ad utenti con ridotta mobilità, flessibile negli orari e con una gestione degli spazi tali da far coesistere più attività contemporaneamente.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

---

## ● VIII MUNICIPALITA'- COOP. SOC. OBIETTIVO UOMO POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE

---

I Poli per le Famiglie, istituiti su tutto il territorio cittadino sono dei riferimenti primari per favorire il benessere delle famiglie, anche in un'ottica preventiva. Il Polo è un luogo in cui supportare le famiglie nel percorso di crescita educativo-relazionale, attraverso la presa in carico globale dell'intero nucleo, sostenendolo, valorizzandone le risorse e promovendone l'autonomia. Il polo si pone come obiettivo generale quello di promuovere le competenze e le risorse familiari in una dimensione di prevenzione al disagio, favorendone il benessere e incoraggiando la creazione di una rete di opportunità nell'ottica di un reciproco scambio. Nello specifico si intende: - Sostenere la genitorialità - Offrire aiuto alle famiglie in momenti di difficoltà - Favorire iniziative di auto mutuo aiuto in un approccio di comunità e di rete - Consolidare la rete dei servizi territoriali per la presa in carico globale dei minori e delle famiglie - Sostenere e accompagnare le famiglie durante i diversi cicli di vita



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il centro si pone come punto di riferimento per la realizzazione di interventi che si possono raggruppare in tre macro-aree: Servizi e interventi di sostegno alla genitorialità: - gruppi con i genitori, - tutoraggio educativo domiciliare, - gruppi di bambini e/o adolescenti; - Servizi e interventi di sostegno alle coppie conflittuali e/o in separazione: - percorsi di mediazione familiare, - Spazio Neutro, - gruppi di parola per bambini di genitori separati, - gruppi di genitori separati Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare: - Percorsi di solidarietà familiare - Attività culturali e di aggregazione tra famiglie - Affidato familiare informale Ciascun servizio ha una propria strutturazione che tiene conto della specificità e complessità del tipo di intervento.

Destinatari

Altro

## Risorse materiali necessarie:

---





## ● LEGALIZZIAMOCI

Attraverso attività laboratoriali, uscite sul territorio, incontri e dibattiti gli alunni sono guidati alla valorizzazione dei diritti fondamentali di tutte le persone, all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità e alla comprensione del legame tra libertà e rispetto per gli altri. Il progetto è basato su n. 8 percorsi formativi, azioni di sistema (incontri aperti, genitorialità, etc.) e pratiche laboratoriali, che prevedono il coinvolgimento dell'intero organico dell'autonomia, dei genitori e di associazioni, che da tempo collaborano con il nostro Istituto. Le azioni previste saranno basate principalmente su: a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole b) solidarietà e volontariato c) conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

**Percorso formativo n.1: Una madre trascurata: la democrazia**  
Competenza: Esercitare la partecipazione alla vita democratica  
Obiettivi: Potenziare la collaborazione scuola e famiglia; sviluppare la convivenza civile

**Percorso formativo n.2: Un possibile, tranquillo vivere**  
Competenza: Agire nel rispetto dei propri e degli altrui diritti nell'adempimento dei doveri  
Obiettivi: Conoscere ed esercitare i diritti-doveri della persona; imparare ad approcciare in particolare quelli dell'infanzia definiti nella convenzione dell'ONU e nella Costituzione Italiana

**Percorso formativo n.3: Napoli vive di buone regole!**  
Competenza: Interagire con il territorio e le istituzioni territoriali  
Obiettivi: Cogliere i bisogni formativi del territorio ed individuarle risposte in sinergia con le altre istituzioni e altri attori del tessuto sociale ed economico. Favorire occasioni e forme di rappresentatività e di partecipazione attiva nel territorio. Sensibilizzare alla partecipazione attiva, alla collaborazione e alla solidarietà.

**Percorso formativo n.4: La divisa non divide!**  
Competenza: Operare consapevolmente e in sicurezza nel proprio ambiente di studio  
Obiettivi: Vivere la scuola come ambiente che divulga la cultura della sicurezza

**Percorso formativo n.5: Mangio ergo sum**  
Competenza: Prendersi cura dell'ambiente di vita  
Obiettivi: Riavvicinarsi alla natura sviluppando comportamenti in armonia con i suoi ritmi.- Educare al consumo consapevole; all'utilizzo responsabile delle risorse ambientali. - scoprire e apprezzare le "bellezze" del territorio

**Percorso formativo n.6: L( )a normalità è una questione di apostrofo!**  
Competenza: Accogliere l'altro.  
Obiettivi: Favorire l'integrazione di alunni stranieri e/o in condizioni di disagio familiare nel gruppo classe. Promuovere relazioni positive e di collaborazione tra scuola e famiglie straniere. Migliorare i rapporti tra le famiglie. Migliorare la conoscenza reciproca e il rispetto delle differenze socio - culturali.

**Percorso formativo n.7: Amici "virtuali" e nemici reali**  
Competenza: Uso intelligente delle nuove tecnologie, praticare il dialogo e il confronto come strategia per la soluzione dei conflitti  
Obiettivi: Educare ai rischi e alle insidie di un uso non corretto per quanto attiene le nuove tecnologie mediatiche (Smartphone, Internet, social media, etc.).

**La cittadinanza attiva in rete: opportunità e prospettive.** Migliorare



la qualità delle relazioni nei bambini e negli adolescenti. Acquisire tecniche e strategie per la prevenzione e soluzione dei conflitti. Scambio di mail, collegamenti audio-video con skipe, uso della Lim. Incontri di genitorialità. Gestioni dei conflitti: percorsi operativi con metodologie specifiche( appello emotivo, circle-time, cooperative-learning, il gioco dei ruoli, simulazioni ...). Percorso formativo n.8: La "Metropoli" Italia nella "nazione" Napoli Competenza: Riconoscere, identificarsi e rispettare i simboli dell'identità nazionale Obiettivi: Conoscere gli avvenimenti principali che hanno portato all'unità d'Italia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità





Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

La finalità principale del progetto è l'educazione alla legalità e l'acquisizione di competenze sociali e civiche, attraverso interventi che mirano a sviluppare relazioni interpersonali sane (libere, critiche e costruttive) tra gli attori della realtà scolastica (adulti, bambini/ragazzi/giovani), promuovendo lo "star bene a scuola" e sperimentando contenuti, metodi e strumenti che possano facilitare l'apprendimento e stimolare la partecipazione attiva ed inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

## ● SCUOLA VIVA QUINTA ANNUALITA' – MENTI ESPRESSIVE IN SCUOLA CREATIVA

La Regione Campania ha attivato la quinta annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del POR FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le annualità precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento, basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Per questa annualità, il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle associazioni "PROGETTO SONORA", "CHI ROM E ... CHI NO" e "ARREVIUOTO – TEATRO E PEDAGOGIA" per lavorare alla lotta alla dispersione scolastica e alla frequenza saltuaria, per coinvolgere maggiormente le famiglie e per incrementare la motivazione degli alunni attraverso lo sviluppo di autostima ed espressività creativa. Il progetto è costituito da sei moduli, per un totale di 270 ore e prevede il coinvolgimento delle classi di scuola primaria e secondaria primo grado. Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento, che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancora di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali. Il progetto è costituito da vari moduli con diverse attività. Modulo 1: Una Scuola in Coro Il modulo è strutturato per lavorare sulla coralità e fornirà ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativo o integrativo



a quello verbale. Si partirà dal corpo: movimento, body percussion, quindi uso della voce. Questo viaggio dall'esperienza alla teoria mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. Il modulo prevede un viaggio musicale nella storia della canzone italiana. Modulo 2: "Orchestra viva" Il modulo è strutturato per lavorare su voce, corpo e strumentario Orff, in un'ottica di approccio globale ed integrativo alla musica. Si parte dal fare musica col proprio corpo: movimento, body percussion, uso sonoro e musicale della voce, fino a trasferire tali esperienze su strumenti ritmici, intonati e non, introducendo strumenti particolari, come i boomwackers. Il percorso, un viaggio dall'esperienza alla teoria, mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. Si lavorerà alla realizzazione di uno spettacolo basato su musiche di linguaggi diversi (classico, jazz, etnico, pop...). Modulo 3: Tuttestorie Il modulo Tuttestorie ha come obiettivo quello di avvicinare i partecipanti al mondo delle storie, allenandoli all'ascolto, alla comprensione del testo, presentato sotto forma di albi e testi narrativi ma stimolando al contempo la capacità di raccontare e raccontarsi, valorizzando la parte fantastica delle esperienze di cui ciascuno è portatore. I partecipanti saranno stimolati a diventare protagonisti dei racconti che singolarmente e in gruppo costruiranno in un tutt'uno tra corpo, immagine e parola. Ciascun partecipante entrerà in contatto con strumenti, testi, suggestioni, materiali che gli consentiranno di esplorare le diverse possibilità del racconto e della narrazione in una dimensione corale dell'esperienza. Sarà possibile rivedere gli spazi di lettura e la fruizione dei libri all'interno e all'esterno della scuola. Modulo 4 - Millanta la scuola canta, colora e narra Il modulo Millanta la scuola canta, colora e narra mira ad avvicinare i partecipanti al mondo delle storie, allenandoli all'ascolto, alla comprensione del testo, presentato sotto forma di albi e testi narrativi ma stimolando al contempo la capacità di raccontare e raccontarsi, valorizzando la parte fantastica delle esperienze di cui ciascuno è portatore. I partecipanti saranno stimolati a diventare protagonisti dei racconti che singolarmente e in gruppo costruiranno in un tutt'uno tra corpo, immagine e parola. Ciascun partecipante entrerà in contatto con strumenti, testi, suggestioni, materiali che gli consentiranno di esplorare le diverse possibilità del racconto e della narrazione in una dimensione corale dell'esperienza. Sarà possibile rivedere gli spazi di lettura e la fruizione dei libri all'interno e all'esterno della scuola. Modulo 5: Arrevotino crescere con il teatro Le attività prevedono la costruzione di uno spazio laboratoriale che favorisce la relazione, la possibilità per tutte e tutti di trovare il proprio canale di espressione, lo scambio di esperienze e la convivenza tra i partecipanti. Lo sfondo integratore del modulo mira al riconoscimento delle emozioni, alla gestione dei propri pensieri, alla centratura del proprio sé. Attraverso l'espressione creativa, la musica, l'espressività corporea, i partecipanti sono accompagnati in un percorso di scoperta, che permette loro di esaminare con senso critico l'esperienza, di esplorare le situazioni con diversi punti di vista, di comunicare opinioni e intuizioni. L'utilizzo combinato di diversi linguaggi e



codici espressivi e la conseguente sollecitazione di vari canali percettivi contribuiscono allo sviluppo delle capacità relazionali, riflessive e comunicative ed all'acquisizione di strumenti di analisi e di decodificazione dei vari linguaggi, stimolando il pensiero critico e divergente. Modulo 6 - Arrevuoto teatro e pedagogia L'obiettivo è creare percorsi di comunità attraverso i quali i partecipanti possano esprimersi liberamente e mettere a frutto il talento che è in ciascuno. I laboratori utilizzano linguaggi interdisciplinari: spazio dedicato alla scrittura, ai corpi, alla valorizzazione del gesto e del movimento. I giovani partecipanti sono al centro del processo laboratoriale, per mettere in vita e non in scena lo spettacolo. Le attività prevedono due step: Step 1 – Laboratori Attività di approfondimento propedeutico ai laboratori attraverso: - Incontri di formazione al metodo teatrale e pedagogico di "Arrevuoto" rivolti agli educatori ed operatori e condotti dalle guide pedagogiche del progetto. - laboratori di teatro, musica e pedagogia rivolti ai destinatari del progetto. Step 2 – Strutturazione e preparazione spettacolo - Costruzione dello spettacolo finale - Spettacolo e restituzione alla comunità educante

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.





#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

#### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

#### Risultati attesi

---

Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento, che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancora di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

**Strutture sportive**

Palestra

### ● 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-146 - Da Ranocch@ a Princip@

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono strutturati in 9 moduli: 1 LA STORIA MAESTRA DI VITA Ed. alla cittadinanza 2 MUSICAL\_MENTE Musica e canto 3 LA SCUOLA GREEN Laboratorio creativo per la valorizzazione beni comuni 4 MENTI IN PALCOSCENCO Arte, scrittura creativa, teatro 5 CIAO, CHI SEI? Ed. alla legalità e ai diritti umani 6 UNA VITA IN MSCHERA Arte, scrittura creativa, teatro 7 NOTE IN VOLO Musica e canto 8 MUSIC LAB Musica e canto 9 MENS SANA IN CORPORE SANO Ed. motoria; sport; gioco didattico



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e





delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.



### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze



Biblioteche Classica

Aule Magna

Strutture sportive Palestra

### ● 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-172 - Una vita in..... competenza

---

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono strutturati in 6 moduli: 1 LANGUAGE IN PROGRESS Competenza multilinguistica 2 ESTAMOS A QUI PARA APRENDER Competenza multilinguistica 3 TODO ES MUY DIFICIL ANTES DE SER FACIL Competenza multilinguistica 4 LET LIFE SURPRISE YOU Competenza multilinguistica 5 THE BEST IS YET TO COME Competenza multilinguistica 6 COGITO ERGO SUM Comp. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

##### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

##### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---

#### ○ Competenze chiave europee

##### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

##### Traguardo



Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

### Risultati attesi

---

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

## ● 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-243- Cablaggio strutturato e

---





## sicuro all'interno degli edifici scolastici

---

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità





Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

potenziare e/o realizzare le reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

Destinatari

Altro

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



## ● 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-796 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

---

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

migliorare la qualità della didattica in classe e adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole

### Risorse materiali necessarie:

---



## ● 13.1.5A-FESRPON-CA-2022-84- Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

---

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

##### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

---

realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

## ● SCUOLA INFANZIA - Gioco, salto, imparo

---

La psicomotricità in particolare nella scuola dell'infanzia non è finalizzata esclusivamente alla corretta esecuzione di gesti e movimenti, ma mira soprattutto a cogliere ed a esprimere attraverso il corpo, comunicazioni non verbali. Fin dalla nascita L'io è corporeo ed è attraverso di esso che si è in sintonia con il mondo. E' attraverso il corpo che si esprimono i propri vissuti emotivi: il tono muscolare, la respirazione, il gesto, lo sguardo, la mimica, la postura concorrono all'espressione della propria personalità. Attraverso diversi step i percorsi propongono stimoli mirati che portano ad una prima fase di percezione e ad un successivo momento di conoscenza del se e del mondo fisico e sociale circostante.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

permettere al bambino di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nell'ottica di uno sviluppo psicofisico armonioso.

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● **SCUOLA VIVA IN QUARTIERE - E.C.O. SCAMPIA - ACCORDO DI RETE DI SCUOLE**

---

La proposta si prefigge di creare una serie di attività extracurricolari motivanti e variegata, predisposte come ampliamento dei percorsi progettati nell'offerta formativa degli istituti in rete e finalizzati a garantire una percezione della scuola non solo come luogo di scambio di saperi codificati, ma come ambiente aperto ed attento alla persona nel suo interesse e nella sua



relazione con il mondo. Le singole proposte modulari si pongono come esperienze in cui esprimere le proprie potenzialità, riconoscere le proprie passioni ed inclinazioni e maturare l'idea della scuola come parte fondamentale della maglia sociale, disponibile e accogliente verso il discente ed il proprio contesto familiare di riferimento. Per questo progetto, l'Istituto Capofila "Vittorio Veneto" ha promosso la formazione di una rete di scuole ed enti territoriali di vario genere, volte a garantire l'ottimale svolgimento delle attività progettuali ipotizzate e il massimo coinvolgimento del territorio di riferimento, Scampia e le zone limitrofe, attraverso una collaborazione ampia ed efficace. La rete è costituita da 12 istituti e dalle seguenti associazioni: - L'associazione culturale "Ipertesto specializzata nel supporto scolastico ad alunni con DSA ; - L'associazione culturale e musicale "Ad alta voce" , che promuove la scoperta di nuovi talenti musicali e mira a sostenere la cultura musicale anche nei contesti socio-culturali più disagiati; - "Il Raggio di Sole" dell'Associazione Polisportiva ADS Universal Center, che da anni opera per l'aggregazione sociale, la valenza educativa, la condivisione di valori positivi sul territorio di Scampia; - L' A.S.D. Arcieri Club Napoli che svolge e promuove l'attività sportiva dilettantistica nel settore del tiro con l'arco; - L'Associazione Sportiva "Archi UISP Scampia" che promuove la propria attività per la costruzione di una cultura sportiva per il recupero di giovani provenienti da realtà disagiate, privilegiando la diffusione delle attività sportive nei contesti scolastici e familiari. Il progetto si articola in tre azioni specifiche rivolte a sollecitare la partecipazione della popolazione studentesca verso l'impegno e l'educazione, mediati attraverso l'implementazione di metodologie ludiche operative ed innovative, atte a sostenere la motivazione verso l'apprendimento e la condivisione. Il primo percorso è rivolto agli studenti con difficoltà di apprendimento (DSA) che, con il supporto di esperti in attività settimanali in orario extracurricolare, potenzieranno le loro abilità e competenze imparando ad utilizzare, in maniera gradatamente sempre più autonoma, strumenti specifici di carattere compensativo e dispensativo. Il secondo percorso parte dal presupposto che in una società complessa come quella della scuola la capacità di comunicare dei contenuti attraverso l'arte teatrale può bypassare difficoltà espressive di scrittura, di linguaggio e comunicazione che caratterizzano buona parte degli studenti. Il teatro rappresenta altresì un mondo ideale dal quale è possibile estrarre strategie e idee riferibili alla sfera della comunicazione e della formazione. La buona ricaduta sul piano didattico dell'esperienza del teatro si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi: obiettivo generale è proprio quello di creare un luogo nella scuola da dedicare alla voglia di osservare, descrivere, immaginare, rappresentare, liberare la fantasia senza abbandonare la realtà, un laboratorio di produzione creativa da adattare ai diversi gradi di scuola. Il terzo percorso si concentra sullo sport. Le esperienze motorie e sportive, proprio perché sono promosse in un ambiente di vita, tutelano le pari opportunità formative e privilegiano lo stimolo "di situazione" di operatività. Quindi attraverso l'attività fisica si avvia un percorso di potenziamento di educazione sportiva che favorisce la





piena integrazione tra ragazzi appartenenti a culture diverse, socializzazione, nonché lo sviluppo di valori trasversali quali il rispetto, la responsabilità, e la cittadinanza attiva: attraverso la pratica sportiva, i ragazzi aumentano l'autostima, il rispetto verso l'altro, acquisiscono il rispetto delle regole del gioco, quindi condividono lo spirito della tolleranza e della collaborazione. Ricerca, confronto, dialogo con realtà sportive legate al territorio che possano coinvolgere alunni che manifestano passione e voglia di mettersi in gioco.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.



### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere il benessere scolastico e favorire l'inclusione di quegli alunni che si trovano in condizioni di svantaggio e sono maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica, offrendo occasioni per sperimentare una positiva relazione con se stessi, con i pari e con la scuola in generale. Il percorso, nel voler offrire pari opportunità di apprendimento a tutti, si sviluppa con nuovi approcci e modelli da sperimentare in contesti diversi, al fine di rimotivare gli allievi alla partecipazione della vita scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale





Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

## ● IL CAMPIONATO DEI VALORI

Il progetto "Campionato dei Valori" intende diffondere la cultura del bene comune e della partecipazione attiva tra le giovani generazioni, attraverso la promozione di azioni educative, che coinvolgano i minori, le loro famiglie, l'intera comunità scolastica e territoriale, volte a stimolare la riflessione valoriale e la pratica sociale e civile della responsabilità individuale e collettiva. Gli alunni destinatari del progetto (bambine e bambini, famiglie, comunità scolastiche e territoriali) sono chiamati a riflettere e a confrontarsi sui temi fondanti della vita sociale e civile e a metterne in pratica principi nell'ambito d'iniziative anche in rete con enti e istituzioni della realtà locale. I temi oggetto d'interesse saranno affrontati e declinati su due livelli operativi, A un primo livello, i temi del bene comune, come sottoindicati, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della responsabilità individuale e collettiva e i valori messi a fuoco nel progetto saranno presi in considerazione come "idee guida" e saranno esplorati nelle loro diverse accezioni semantiche e pratiche attraverso la metodologia della "indagine filosofica", elemento centrale della Philosophy for Children (P4C), in sede teorico-riflessiva. A un secondo livello, le alunne e gli alunni saranno attivamente coinvolti in azioni e interventi volti a tradurre in pratica l'assunzione di responsabilità e la partecipazione a pratiche di tutela del bene comune, in riferimento ai valori presi in considerazione e discussi, attraverso la metodologia del Service Learning (SL), al fine di rendere operative attitudini sociali, capacità d'impegno civico e competenze di cittadinanza. Svolgimento del progetto: Il seguente schema individua alcune fasi logiche di svolgimento dell'attività progettuale in parte sovrapponibili e integrabili fra loro a livello procedurale e realizzativo: • Scelta del tema: aver cura di individuare i valori sui quali concentrare l'attenzione anche in base a criteri contestuali e/o a eventuali esigenze territoriali. • Analisi e approfondimenti: approcciare i temi attraverso ricerche interdisciplinari, letture e riflessioni personali o collettive. • Confronto dialogico: animare discussioni a partire da una comprensione esperienziale e operativa dei concetti legati ai temi scelti, proponendo come stimolo materiale strutturato o situazioni problematiche tratte dal vissuto quotidiano, dall'ambito locale o dall'attualità, avendo cura di videoregistrare le attività. • Traduzione pratica della riflessione condivisa: sviluppare e realizzare con alunne e alunni azioni di servizio alla comunità e al territorio, a partire da problemi legati al contesto locale, attinenti al tema scelto, anche in collaborazione con soggetti terzi extrascolastici (enti, istituzioni, associazioni di volontariato, imprese, ecc.), avendo cura anche in questo caso di videoregistrare le attività. •



Allestimento materiale multimediale: selezione dei passaggi più significativi del progetto svolto, finalizzato al montaggio di un videoclip, di cui alla lettera a) del prossimo punto. • Allestimento materiale testuale: documentazione contenente informazioni e dati del progetto realizzato, di cui alla lettera b) del prossimo punto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- sviluppare e/o consolidare la capacità di pensiero critico, creativo e caring secondo l'accezione di Matthew Lipman, - Tradurre nella pratica conoscenze, capacità e competenze in azioni di servizio alla comunità e al territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

personale interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---



## ● GEMME DI LEGALITA': La cultura, una 'pietra preziosa' per conoscere, difendere e far brillare i nostri diritti.

---

Gemme di legalità è un percorso didattico interdisciplinare che ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla bellezza del sapere e del conoscere, per comprendere l'importanza dell'istruzione e della cultura. Un viaggio dei ragazzi/e attraverso la bellezza e la ricerca del bello (soprattutto in questo periodo nel quale si evidenzia un imbarbarimento dei costumi e dei comportamenti sociali) per un presupposto di crescita psicologica equilibrata e consapevole. Il progetto è rivolto: -alle classi di scuola secondaria di I grado -alle classi 4°e 5°scuola primaria -agli alunni cinquenni della scuola d'infanzia Scuola secondaria di 1°grado Gemme di legalità: «Pietre preziose da conoscere, custodire e far brillare» Diamante Rosso: La gemmologia la scienza che si occupa delle pietre preziose e della loro bellezza. L'obiettivo è quello di illustrare ai ragazzi un particolare e affascinante impiego che l'uomo fin dall'antichità ha fatto dei minerali: le gemme. Conoscere al di là della bellezza delle pietre storie di paesi e di popolazioni sfruttate dal commercio di tali minerali, e dalle guerre. Conoscere alcune realtà vicine e lontane dove non ci si riconosce il diritto ad esser adolescente. Conoscere attraverso le radici storiche -culturali del nostro paese le bellezze e le ombre delle nostre città. Classi 5°Scuola Primaria Gemme di legalità: «Napoli...la sua cultura e i suoi mille colori» Smeraldo verde Costruire l'identità storica e culturale, partendo dalla propria città, riscoprendo le radici, diventa occasione per conoscere il territorio in cui si vive, contraddizioni e peculiarità, arte, cultura, musica e letteratura di una città multiforme e straordinariamente viva. Viva nei suoi vicoli e nelle sue periferie con le tante realtà sociali e culturali. La gioia della sua vivacità culturale e dei suoi mille colori ci dà la speranza a non arrenderci e a vivere da protagonista il nostro tempo. Classi 4°Scuola Primaria Gemme di Legalità: «I bambini nel mondo: i diritti e i diritti negati» Rubino porpora Viaggio tra i diritti e i doveri. Conoscere alcune realtà vicine e lontane dove non ci si riconosce il diritto ad essere bambino. Comprendere che spesso tra i pari non si garantiscono alcuni diritti: Diritto ed esprimere la propria opinione; diritto alla lentezza; diritto all'errore; diritto ad esprimere le proprie emozioni. Bambini Cinquenni Scuola infanzia Topazio azzurro Il viaggio delle gemme della legalità continua nella scuola dell'infanzia : Il diritto ad essere bambino a vivere le proprie emozioni , il "Diritto al Gioco". Questa scelta è scaturita dall'intento di valorizzare tutte le azioni psicofisiche, quali osservare, manipolare, esplorare, ricercare, sperimentare, progettare, immaginare, fantasticare, creare, costruire, superare ostacoli, condividere, socializzare ecc. (lista che potrebbe continuare ad essere declinata all'infinito), che i bambini compiono "seriamente" nella quotidianità giocando, per conoscere meglio se stessi, le proprie emozioni, gli altri e la



realtà circostante. Partendo dall'analisi dell'art. 24 della Dichiarazione dei Diritti Umani.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

---

Il progetto mira a: – potenziare le capacità comunicative dei bambini/e ragazzi/e con i pari; – incrementare la loro autostima e capacità di resilienza; – insegnare loro a riconoscere le emozioni, gestirle e orientarle; – fornire occasioni per la condivisione dei loro bisogni espressivi; – fornire un luogo di sicurezza fisica ed emotiva in cui i ragazzi/e, bambini/e si sentano liberi di





esprimere la loro unicità e bellezza; – promuovere il “riscatto sociale” attraverso la conoscenza, l'istruzione e la cultura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● OCCHI APERTI ALLA BELLEZZA: VIAGGIO NEL MONDO DELL'ARTE E DELLE EMOZIONI

L'I.C. 5 Montale, in collaborazione con l'associazione 'Occhi Aperti - Casa Arcobaleno', ha aderito al “Mail ArtWave 2022”, movimento d' arte che affronta tematiche sociali come la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la fame nel mondo. I tanti artisti di questo movimento, attraverso il riciclo e la scelta di materiali ecocompatibili, danno origine ogni giorno a cartoline, sculture e opere d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.



## Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

---

Attraverso la bellezza delle opere d'arte, gli alunni e le alunne avranno l'occasione di riscoprire il valore della salvaguardia dell'ambiente come uno dei beni più preziosi dell'intera comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

## ● SPEECH SPICC - ECOMUSEO URBANO DIFFUSO DI SCAMPIA

---

Il progetto SPEECH Spicc - Ecomuseo urbano diffuso, a cura dell'associazione chi rom e...chi no, in rete con numerose realtà del territorio, nasce dalla volontà di raccontare, consolidare e "mettere a sistema" le esperienze decennali che hanno reso il quartiere di Scampia un modello virtuoso di sviluppo sostenibile e culturale. "Un Ecomuseo rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e desiderano mostrare ai loro ospiti e





trasmettere ai loro figli” (Hugues de Varine) “L’Ecomuseo è un museo basato su un patto con il quale una comunità si prende cura di un territorio.” “L’ecomuseo è una strategia partecipata volta a favorire processi di sviluppo territoriale attraverso la reinterpretazione “sostenibile” di particolari aspetti del patrimonio materiale e immateriale, in grado di cogliere il dinamismo produttivo e culturale delle comunità locali.” (Giuseppe Reina). “L’Ecomuseo è il ripensamento partecipato di un luogo, e di una comunità, non tanto per salvaguardare il passato ma soprattutto per progettare un futuro” (E. Camanni). Un “contenitore” che racconta Scampia dal punto di vista dei suoi abitanti attraverso una modalità collaborativa e laboratoriale. L’ecomuseo propone una serie di attività chiave: comunicazione con la creazione di un Communication Media Team, Workshop interdisciplinari peer-to-peer per la creazione dei contenuti ecomuseali, laboratori scolastici, Residenze artistiche, Tour ed Itinerari di quartiere, Eventi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

La Comunità dell'I.C. 5 Montale parteciperanno ai seguenti percorsi e alle seguenti attività per costruire insieme il racconto della comunità dell'ecomuseo di Scampia: 1 LABORATORIO di CARTOGRAFIA ESPLORATIVA DEL TERRITORIO 2 LABORATORIO AUTO-NARRAZIONE – STORIE: - Scatole dei ricordi - Storie scritte e raccontate 3 MAPPA DI COMUNITA': - emozioni - suoni - colori - ricordi Il percorso mira a ad una rigenerazione urbana sostenibile attraverso il potenziamento e la crescita costante del protagonismo cittadino, al fine di rimodellare e rigenerare il quartiere e la sua offerta.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

## Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● "#IOLEGGOPERCHÉ..."

L'Associazione Italiana Editori organizza ogni anno una grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché. L'obiettivo è quello di supportare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri da donare alle scuole aderenti all'iniziativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

### Risultati attesi

---

Finalità - Sensibilizzare alunni e alunne alla lettura - Arricchire di testi le biblioteche scolastiche - Fornire ad alunni e alunne temi di confronto e dialogo, scaturenti dalla lettura dei nuovi testi - Stimolare alunni e alunne alla visita di librerie territoriali e non

Destinatari

Altro

### Risorse materiali necessarie:

---

## ● SETTIMANA DELL'ORA DEL CODICE

---

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di supporto alle attività umane. Per essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale, uno studente deve avere una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Esattamente com'è accaduto in passato con la formazione in matematica, fisica, chimica e biologia per preparare i cittadini della società industriale. Il nostro istituto aderisce all'iniziativa, nella consapevolezza che "l'obiettivo non è di insegnare a diventare un esperto informatico in un'ora. Un'ora è solo quanto basta per rendersi conto che l'informatica è divertente e creativa, che è accessibile a tutte le età, a tutti gli studenti,





indipendentemente dal contesto”.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● **SCUOLA DELL'INFANZIA “Le avventure di Citta e Dino”**

---

Il progetto “Le avventure di Citta e Dino” intende proporre la tematiche di educazione civica ai piccoli alunni della scuola dell'infanzia, attraverso un approccio ludico e creativo che prende spunto da una storia inedita. I protagonisti del racconto sono due: Citta e Dino, che esplorano i diversi ambienti della famiglia e della città, oltre gli spazi che, ai bambini, più stanno a cuore. Le loro avventure segnano un percorso di scoperta e di conoscenza, durante il quale gli alunni scopriranno il mistero delle regole e i loro segreti.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Il progetto mira a conoscere regole semplici per la convivenza civile; vivere l'esplorazione concreta e simbolica, come percorso significativo di crescita; ascoltare comprendere e manipolare storie; associare le regole al vivere insieme, al benessere e alla sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



## ● SCUOLA DELL'INFANZIA "Indizi per crescere"

---

Il progetto si basa sull'organizzazione di un ambiente di apprendimento dinamico, nel quale il bambino, in un contesto motivante, scopre fenomeni, osserva, esplora e costruisce da protagonista il suo percorso di conoscenza, una caccia al tesoro da inizio alle attività e consegna ai piccoli sia personaggi fantastici che traccia di realtà, così ogni attività successiva sarà delineata da indizi messi a loro disposizione. Si utilizzeranno gli spazi comuni interni, ma si farà anche uso dell'apprendimento outdoor. Ogni volta le esperienze forniranno strumenti simbolici e concreti per la conquista di abilità e competenze. Le attività confluiranno in compiti autentici che amplieranno lo spazio di socializzazione e di scoperta di tutti e di ciascuno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

sviluppare potenzialità imparare ad esplorare ampliare ed arricchire la socializzazione stimolare la curiosità potenziare l'autonomia conoscere e rispettare l'ambiente osservare ed interpretare i fenomeni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

## ● COME CANE, GATTO... E ALTRO ANCORA

---

Il progetto è promosso dalla Regione Campania (in collaborazione con la ASL Napoli 1 Centro) ed è rivolto alla scuola primaria. Il progetto mira a sensibilizzare gli alunni e le alunne sull'importanza del benessere animale e sulla prevenzione del maltrattamento degli animali d'affezione, anche attraverso contatti diretti con il mondo degli animali. In ogni classe si svolgeranno 5 incontri: 4 incontri con gli alunni dove verranno affrontati i temi su riportati e 1 incontro-attività esperienziale di contatto con il mondo degli amici a quattro zampe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare le conoscenze degli alunni e delle alunne relativamente al senso di responsabilità, gestione e cura degli animali d'affezione, all'igiene connesso alla convivenza con un animale d'affezione, al comportamento dell'animale e al suo significato comunicativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

## ● PIANO DELLE ARTI - L'ARTE NEL TEMPO E OLTRE IL TEMPO

---

Il progetto, finanziato con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021, nasce dall'accordo di rete tra le seguenti scuole: I.C. 58 J.F. Kennedy (istituto capofila), I.C. 5 Montale, I.C. 61 Sauro-Errico Pascoli. Esso è diretto a favorire l'apprendimento di alunni e alunne, attraverso interventi che mirino alla sensibilizzazione e all'educazione in campo artistico e musicale, attraverso la realizzazione di tableau vivant relativi ad artisti e temi oggetto di studio da parte dei discenti. Attraverso tecniche riprese audio e video, gli alunni e le alunne saranno guidati/e nel mondo dell'arte e dell'espressione creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

#### Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

---







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

### Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

Il progetto mira all'acquisizione di competenze pratiche e storico-critiche, relative al teatro, alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

## Risorse materiali necessarie:





## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● PROGETTO PANGEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi  
ambientali vanno affrontati in modo  
sistemico



Obiettivi economici



### Risultati attesi

---

Far nascere un percorso di formazione alla nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e relazioni normali e pacifiche.

Realizzare un Giardino delle farfalle in ogni scuola della rete che posseda spazi verdi.

Prendersi cura dell'ecosistema partendo dalle piccole realtà a noi vicine .

Acquisire valori ispirati dalla non violenza attraverso lo studio e la riflessione su personaggi che hanno operato per il bene comune (Gino e Teresa Strada).

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



Il progetto Pangea si struttura su diversi percorsi ispirati alla nonviolenza e alla cura dell'ambiente:

Il Giardino delle farfalle

- incrementare nei giardini scolastici e nelle aiuole delle Associazioni la presenza

di piante che attirano le farfalle. La Festa dell'Albero 2022 e quella 2023 saranno orientate a questo obiettivo.

- organizzazione di un incontro di presentazione delle piante tipiche che attirano le farfalle, il mondo delle farfalle e la presentazione delle farfalle individuate sul nostro territorio (a cura di Aldo Bifulco e Gennaro Sanseverino).

- Via Fratelli Cervi: realizzazione di un corridoio esteso, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni, inserimento e cura di piante che attirano farfalle.

- Via Fratelli Cervi: la strada presenta dei muri che dovrebbero arricchirsi di colori: completare il

"disvelamento" del Murale di Felice, un murale "il mondo di sotto" a cura di Chi rom e

chi no con gli alunni dell'I.C. 5 Montale sul muretto esterno di cinta dell'edificio scolastico, il "mondo delle farfalle".

- Piantumazione di 7 olmi per ricordare i 7 fratelli Cervi e il 25 Aprile

- Pitturazione dell'inferriata che delimita il "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" da Via Fratelli Cervi con i colori della pace.

- Approfondimenti sui personaggi della nonviolenza Gino e Teresa Strada. Presentazione del libro di Gino Strada "Una persona alla volta", con la presenza di un rappresentante di Emergency.

- Cura dell'aiuola dell'Accoglienza di Via F.lli Cervi e immissione di piante che attirino le farfalle

- Realizzazione di un opuscolo sul Corridoio delle farfalle.



### Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Territorio

### Tempistica

- Annuale

## ● 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-105- Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno



o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA





Informazioni

---

## Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● TERRA-TERRA percorsi esplorativi in natura metropolitana

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Il progetto mira ad accompagnare i ragazzi verso nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita, con la consapevolezza che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico e con azioni da parte dell'uomo che mirino al rispetto e alla salvaguardia della natura.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### Descrizione attività

il percorso TERRA-TERRA nasce dalla collaborazione dell'I.C. 5 Montale con l'associazione CHI ROM E... CHI NO e vede coinvolte le classi prime di scuola primaria. Il percorso è articolato su diversi incontri aventi per tema principale la natura nelle sue diversissime angolature e si procederà partendo dalla costruzione di una cassetta degli attrezzi con indicazioni di testi, albi e possibili attività. Nel corso degli incontri i bambini e le bambine saranno sollecitati a osservare, sperimentare, giocare ed esplorare per conoscere e apprezzare quanto ci circonda, della natura metropolitana e di quella più selvaggia. Il percorso è immaginato e strutturato intorno:

- alla conoscenza di aspetti inediti e curiosi di alcuni elementi naturali come il vento e l'acqua;
- alla scoperta di storie coraggiose di chi ha salvato foreste intere e immaginato mondi



di bestioline reali e fantastiche che vivono accanto a noi;

- ad imparare attraverso la narrazione delle storie i cambiamenti che sta attraversando il nostro pianeta e l'importanza di scelte precise in direzione della sostenibilità umana e ambientale;
- alla conoscenza in cucina e nelle arti della natura: naturalisti in cucina e negli atelier.
- all'esplorazione in natura (parco Ciro Esposito; Pangea il giardino dei 5 continenti; Chikù).

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- null



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI INTERNET CON FIBRA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI INTERNET CON FIBRA NEI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: AMPLIAMENTO COMPETENZE TECNOLOGICHE ALUNNI COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMPLIARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI AL FINE DI OTTENERE UN UTILIZZO PIU' CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: L'ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STIMOLARE LA FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA NEGLI



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

AMBITI DEL PNSD ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI , FAVORENDO LA PARTECIPAZIONE DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA ALLE ATTIVITA' FORMATIVE. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA. INFORMAZIONI SULLE INNOVAZIONI IN CAMPO DIGITALE.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

I.C. NA. 5 - LE GINESTRE - NAAA8GZ01E

I.C. NA 5 - INCONTRO - NAAA8GZ02G

I.C. NA 5 - I LIMONI - NAAA8GZ03L

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

<https://www.ic5montale.edu.it/2018/04/12/valutazione/>

#### Allegato:

Protocollo-Valutazione\_infanzia\_ok.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per





questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI - NAIC8GZ00N

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 e dell'aggiornamento "nuovi scenari" del 2018 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti



dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione è formativa e tiene conto principalmente dei compiti di realtà.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione degli alunni avviene attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto di griglie di osservazione che fanno riferimento alle competenze chiave, secondo le indicazioni nazionali 2012, e ai seguenti campi di esperienza:

Il sé e l'altro (competenze sociali e civiche); il corpo e il movimento (consapevolezza ed espressione culturale); immagini suoni e colori (competenze digitali), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); la conoscenza del mondo (competenze di base in matematica, scienze e tecnologia).

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe. Strumenti di verifica: osservazioni sistematiche e non; libere elaborazioni; prove di competenza costruite dai docenti per classi parallele; osservazione per la rilevazione del comportamento; compiti di realtà; autobiografie cognitive; diario di bordo; osservazioni sistematiche. Attraverso la costruzione di prove di competenza, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere per un giudizio conclusivo. Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine. Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la**



## **primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017) Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio: FREQUENZA E PUNTUALITÀ RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione ( art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal



collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato.
- valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati, con un numero di almeno 5 insufficienze riportate, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

NA 05 MONTALE - NAMM8GZ01P

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e



gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

## **Allegato:**

Protocollo-Valutazione-secondaria primo grado\_OK\_compressed.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE\_EDUCAZIONE\_CIVICA\_SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**





La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)

Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione ( art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

### **Allegato:**

CRITERI\_AMMISSIONE\_CLASSE\_SUCCESIVA.pdf

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- - NAEE8GZ01Q

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE - NAEE8GZ02R

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti

attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la

certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

### **Allegato:**

Protocollo-Valutazione-primaria\_ok\_compressed.pdf





## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Con ordinanza del Ministro dell'istruzione numero 172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In coerenza con la certificazione delle competenze, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE

### **Allegato:**

VALUTAZIONE\_ED\_CIVICA\_PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (C.M. n. 1865 del 10/10/2017)

La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

**FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO, RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE**



## **Allegato:**

VALUTAZIONE\_COMPORAMENTO\_PRIMARIA.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Quando un bambino crea... la realtà si tinge di mille colori



Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'Inclusione Scolastica, intesa non come semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno, mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo. L'integrazione si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: la cooperazione e la personalizzazione, elementi della didattica che sembrano quasi opposti, ma che in realtà sono complementari. Bisogna infatti tenere conto di entrambi gli aspetti per comprendere come il bambino/ragazzo giunga a mettersi in relazione con gli altri, rafforzando nel contempo la propria unicità di persona. Attraverso il lavoro cooperativo si può strutturare un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso. L'orientamento che da sempre ci caratterizza è quello volto ad "accogliere" tutti gli alunni in situazione di difficoltà, cercando risorse aggiuntive intese come persone, strutture, strumenti. Per questo la scuola si organizza e pianifica le attività educativo-didattiche per rispondere in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno attraverso risposte più articolate, che sappiano riconoscere all'alunno la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

Grande attenzione è rivolta agli alunni che presentano difficoltà di ogni genere, in



riferimento anche agli atti normativi e alle Linee guida vigenti. La Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” evidenzia in modo rilevante quanto estesi possano essere i “Bisogni Educativi Speciali” che coinvolgono alunni/e e ragazzi/e, e quanto la scuola si debba impegnare per assicurare a tutti un clima di benessere ed un percorso che miri alla valorizzazione di ogni individuo. Si tratta allora di andare oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. In un contesto così complesso, saltano tutte le differenze perché non vi è più una normalità a cui adeguarsi: la diversità, infatti, è essa stessa normalità ed è accolta come ciò che è più proprio. Diventa perciò anche superfluo specificare l'accoglienza della disabilità perché essa appare come una delle tante modalità di esistenza che, come tutte le altre, è portatrice di aiuto per la crescita della comunità. Nella nostra scuola ogni Bisogno Educativo diventa «Speciale» e, per lavorarci adeguatamente, si ha bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci che si mettono in pratica nella didattica quotidiana, nell'impegno costante di attenzione e dedizione che, da sempre, contraddistinguono il personale tutto della scuola. L'inclusione scolastica rappresenta per noi una sfida, il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva ed utile possibile per sé e per gli altri.

**Punti di forza:**

La scuola è attenta nell'adottare pratiche e strumenti necessari a favorire l'inclusione, nel proporre percorsi individualizzati di apprendimento per alunni con BES e disabilità e in generale nell'indicare e attuare buone prassi di convivenza e di integrazione sociale. All'interno della scuola risultano attivi e funzionali i GLO che, grazie all'apporto delle funzioni strumentali, monitorano la formazione degli alunni; essi hanno anche il delicato compito di supportare le famiglie e prevenire fenomeni di disagio. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e apposita modulistica. I GLO (gruppo di lavoro operativo) stilano un PEI (piano educativo personalizzato) per gli alunni diversamente abili e i docenti di classe redigono un PDP (piano didattico personalizzato) per alunni con BES e DSA. All'interno di essi vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, usando anche misure dispensative e strumenti compensativi. L'istituto mette a disposizione degli alunni con difficoltà diversi strumenti digitali, come tablet e pc. Da parte di tutti i docenti sono usati criteri comuni per l'osservazione, il monitoraggio dei progressi e la



valutazione degli studenti. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. A tale scopo risultano sempre molto valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola propone una progettazione integrata, attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, finalizzata proprio al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione attiva. Le schede di osservazione fornite ai docenti rappresentano un valido strumento per l'individuazione precoce di alunni con disagio o con BES. Nella valutazione dei risultati raggiunti si fa costante riferimento agli obiettivi indicati nel di PEI e nel PDP, per orientare al meglio le scelte metodologiche e le attività educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualità didattica, orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento, si avvale dell'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.

Punti di debolezza:

Nella scuola è presente un numero di risorse di sostegno non sempre sufficientemente adeguato a rispondere ai bisogni educativi degli alunni con disabilità. Un discreto numero di docenti precari o in assegnazione provvisoria determina talvolta un turn over che non consente sempre di accompagnare con continuità lo stesso alunno nel suo percorso formativo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

AZIONI: L'ottica della nostra scuola, avvalendosi della particolare sensibilità di tutti coloro che ne





fanno parte, contempla una vera e propria integrazione, in cui la diversità è vista come possibilità di crescita positiva. Nell'assegnazione dei docenti, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) si presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali. L'Istituto attua la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi che sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita. Per fare fronte a queste problematiche la scuola adotta questo tipo di azioni per l'INCLUSIONE: - Formazione di classi eque ed eterogenee tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni. Promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica. Personalizzazione della didattica con la formulazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (PAI - in allegato), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo. Inoltre valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative, come la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni. - Stesura di protocolli per accoglienza di alunni con DSA e BES. - Stesura di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF,) un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno diversamente abile sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza, e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che corrisponda ad un reale progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe. Esso identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine ed è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. - Stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali, che pone le sue basi nel contesto scolastico e che potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita. Nel PDP vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente, per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e si elaborano le strategie organizzative, le strategie metodologico-didattiche e le modalità di valutazione più adeguate ad ogni singolo/a alunno/a, da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo. - Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) formato da insegnanti e genitori, con l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio. - Attivazione di uno sportello d'ascolto per una consulenza



psico- pedagogica di aiuto, ascolto e sostegno a genitori e docenti con lo scopo di: o favorire la capacità di riconoscere i bisogni degli alunni e delle alunne; o migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi degli alunni e delle alunne; o sollecitare una riflessione sulla relazione educativa; o migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni problematiche; o migliorare le capacità di ascolto e comunicazione trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci tra genitore/figlio, insegnante/alunno e tra gli adulti di riferimento; o migliorare il livello di consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti; o allargare la gamma delle proprie possibilità d'azione uscendo da schemi rigidi di comportamento; o lavorare in rete con servizi territoriali. Le consulenze saranno attivate nei plessi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale" per due ore settimanali e su appuntamento. o Prevedere incontri periodici di confronto con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. o Provvedere alla custodia del Fascicolo Personale dell'alunno, che documenta il percorso formativo. o Provvedere annualmente alla nomina di docenti con funzione strumentale per l'Area del disagio e dell'Handicap o Richiedere, all'occorrenza, personale di Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione concernente l'aiuto da parte di operatori educativi ad alunni che non sono in grado di autogestirsi o, qualora la situazione di disabilità lo richieda, per affrontare problemi di autonomia e/o comunicazione (L. 104/1992, art. 13, comma 3) o Curare la continuità tra ordini di scuola.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno e della classe ,equipe medico-psico-pedagogica e famiglia

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia è corresponsabile e co-protagonista dell'azione educativa dei propri figli. L'I.C. 5 Montale cerca di garantire agli adulti di poter esercitare il proprio ruolo di genitori, informandoli e rendendoli autonomi nell'accedere ai vari servizi online che la scuola mette a disposizione, come la consultazione del registro elettronico o del sito di Istituto e le attività in piattaforme digitali (G-Suite, ZOOM). La scuola favorisce inoltre la piena consapevolezza di una genitorialità responsabile e partecipativa, favorendo la partecipazione a momenti importanti della vita dell'Istituto (Open day, accoglienza dei nuovi iscritti, feste, uscite didattiche, laboratori





pomeridiani con i propri figli). La scuola, avvalendosi di professionisti psicologi, docenti e pedagogisti, svolge un ruolo di accompagnamento per i genitori che hanno figli con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con disabilità, facendo loro sperimentare l'approccio digitale Open Source e consentendo loro di calarsi nella realtà scolastica vissuta dai propri figli nelle aule; Il nostro "sportello di ascolto" può inoltre aiutare la famiglie ad accettare e a interpretare la diagnosi ricevuta sui disturbi dei figli e le conseguenze che questi potrebbe avere nell'apprendimento. Si sperimenterà il modello del Family Learning al fine di creare un rapporto di fiducia tra genitori, operatori e gli stessi bambini con BES, per programmare la gestione delle varie difficoltà fuori dalla scuola e quindi tra le mura domestiche.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità il riferimento normativo è il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 (art. 11) contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". La valutazione ha come costante riferimento il PEI dell'alunno, in cui sono riportate tutte le potenzialità dell'alunno e sono delineati i percorsi formativi e di apprendimento previsti. Nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei risultati raggiunti, il Piano sarà verificato ed eventualmente rimodulato, al fine di adattarlo sempre più alle esigenze effettive dell'alunno/a e agli obiettivi conseguiti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione educativo-didattica. La valutazione non può quindi mai essere frutto del solo insegnante di sostegno. PROVE INVALSI Lo svolgimento delle prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non è finalizzato alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Il Consiglio di classe può quindi prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o



esonero da una o più prove. Agli alunni delle classi III secondaria dispensati dalle prove INVALSI o che sostengono prove differenziate in forma cartacea non viene rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, è il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze; In base al PEI, sono previsti strumenti compensativi (tempo aggiuntivo fino a 15 min. per ciascuna prova, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi in formato word, Braille per Italiano e Matematica) e misure dispensative (esonero da una o più prove e per Inglese l'esonero anche solo da una delle due parti, ascolto o lettura, della prova). **ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI ISTRUZIONE** I candidati con disabilità svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Se necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Inoltre, le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** Con il D.M. n. 742/17 il MIUR ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che sono rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9. Nello specifico, per gli alunni con disabilità la scuola può modificare i suddetti certificati in base al piano educativo individualizzato.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'I.C.5 Montale prevede numerosi momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. La funzione Strumentale al sostegno contribuisce alla garanzia di una formazione organica e completa, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, anche attraverso vari incontri tra i docenti e tra docenti e genitori, visite ai diversi plessi e formazione gruppi classe, per ridurre al minimo i disagi di un cambiamento. Il passaggio ai percorsi scolastici e formativi successivi (scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP) è preceduto da specifiche attività di orientamento nelle classi terze. Le famiglie degli alunni con BES sono supportate nella fase della scelta dai singoli Consigli di classe; nel caso degli alunni diversamente abili, è di fondamentale importanza l'attività del GLO.



## Approfondimento

---

L'incremento del numero degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno."

Si parla sempre più di "inclusione" nel pieno del suo significato semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola; questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. L'inclusività, quindi, si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

### **Allegato:**

PAI\_2022\_2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

presente Piano, adottato per l'A.S. 2022/2023, contempla la Didattica Digitale non più solo come una "didattica di emergenza" ma come un percorso completamente integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già avviato negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti, e che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

Dall'idea tradizionale di introdurre l'apprendimento con le TIC come un'esperienza aggiuntiva a quelle tradizionalmente previste in classe, la Didattica Digitale ha assunto una sua predominanza all'interno della vita scolastica dell'Istituto Eugenio Montale, da sempre impegnato nella diffusione e divulgazione di metodologie didattiche innovative.

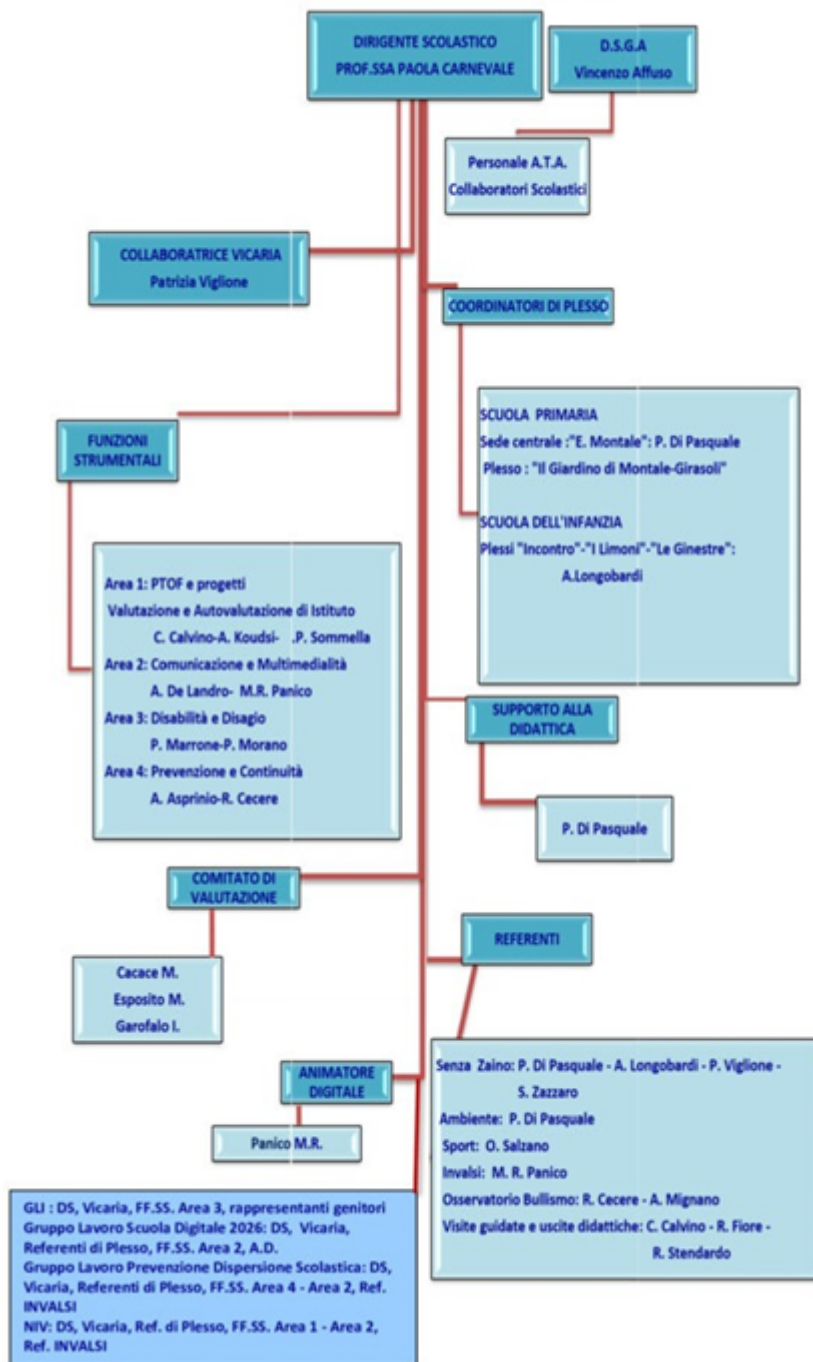
### **Allegati:**

PIANO\_DIDATTICA\_DIGITALE\_INTEGRATA.pdf



# Aspetti generali

## ORGANIGRAMMA







## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Nell'ambito del suo incarico, il docente collaboratore del DS avrà il compito di: - sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza (anche per ferie) o impedimento; - firmare atti di natura non contabile, solo se aventi carattere di urgenza, in caso di assenza o impedimento della Dirigente; - coadiuvare il Dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali connesse alla realizzazione del PTOF; - curare i rapporti con gli EE.LL., o altri soggetti esterni, su delega del Dirigente; - vigilare sull'andamento generale del servizio e dell'organizzazione; - contribuire al miglioramento continuo del servizio e dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità, avanzando proposte e suggerimenti; - vigilare sull'applicazione di regolamenti interni e/o disposizioni dirigenziali; - coadiuvare il Dirigente nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente, in raccordo con i docenti responsabili di plesso; - verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllando le firme di presenza e

1





accertandosi della posizione dei docenti assenti;  
- curare la convocazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano Annuale delle Attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - organizzare e coordinare le elezioni periodiche degli OO.CC., in collaborazione con l'ufficio di segreteria; - coadiuvare il Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza (interni o esterni all'Istituto) e nelle manifestazioni di Istituto.

Funzione strumentale

AREA 1 - PTOF e PROGETTI - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO L'incarico affidato si articola nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni: 1) Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa annuale 2022-2023 2) Coordinamento tra istituto ed Enti Territoriali per la gestione delle attività indicate nel PTOF 3) Elaborazione, modifiche ed integrazioni ai Regolamenti (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina, Carta dei Servizi) 4) Monitoraggio delle attività del PTOF 5) Partecipazione alla redazione della rendicontazione sociale 6) revisione curriculum scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria primo grado 7) Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche e delle "buone pratiche" 8) Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PTOF e della rispondenza dell'offerta formativa alle reali esigenze dell'utenza 9) Monitoraggio dei criteri condivisi di valutazione e adeguamento degli strumenti di rilevazione 10)

9



Elaborazione e diffusione di strumenti di verifica  
11) Partecipazione Commissione valutazione progetti  
12) Eventuale revisione del protocollo di valutazione alle classi esteso anche alla scuola secondaria primo grado  
13) Adeguamento del documento di certificazione delle competenze chiave  
14) Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali di formazione  
15) Monitoraggio e analisi dei dati complessivi della valutazione per i due quadrimestri per la scuola primaria e secondaria di primo grado  
16) Cura della documentazione relativa alla valutazione e all'autovalutazione  
17) Verifica del curriculum verticale relativo alla scuola secondaria primo grado  
18) Predisposizione di questionari di gradimento del servizio scolastico  
19) Elaborazione di strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta formativa  
20) Monitoraggio del grado di soddisfazione del personale scolastico, dei genitori e degli studenti  
21) Interventi previsti da normativa su RAV E PDM  
22) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web  
23) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali  
24) Tutor dei tirocinanti SFP secondo quanto previsto dal DM 249/10  
25) Rendicontazione al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto  
AREA 2 - COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALITA'  
1) Gestione del sito e delle procedure di aggiornamento  
2) Individuazione e predisposizione di strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni, per la loro immediata disponibilità nel sito e



all'interno dell'Istituto 3) Stesura computerizzata dei documenti della scuola 4) controllo e verifica del corretto funzionamento dei laboratori e delle LIM 5) supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza 6) individuazione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso delle tecnologie digitali 7) Coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle nuove tecnologie 8) predisposizione e cura dell'archivio digitale 9) Realizzazione di materiale pubblicitario ed informativo in occasione di iniziative e attività scolastiche 10) Consolidamento delle relazioni dell'Istituto con gli Enti Pubblici e le associazioni del territorio per la realizzazione di attività formative 11) Produzione di materiale per la promozione dell'immagine della scuola e per l'informazione all'esterno (locandine, inviti, tabelle ecc.) 12) Interazione con l'animatore digitale, con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 13) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 14) Rendicontazione al Collegio docenti sul lavoro svolto

**AREA 3 - DISABILITA' E DISAGIO**

1) Predisposizione e aggiornamento periodico della mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni diversamente abili 2) Gestione e coordinamento di tutte le attività riguardanti gli alunni diversamente abili e degli alunni con bisogni educativi speciali 3) Gestione e coordinamento delle azioni di accompagnamento degli alunni diversamente abili in ingresso ed in uscita dalla scuola 4)



Gestione e coordinamento delle azioni di accompagnamento degli alunni fragili 5) Rapporti con gli operatori socio sanitari competenti 6) Coordinamento dei GLO e cura della documentazione degli alunni diversamente abili 7) Attività di coordinamento e supporto ai docenti di sostegno per la compilazione documentazione alunni bes o diversamente abili 8) Coordinamento delle attività di screening e rilevazione delle esigenze educative e formative degli allievi con bisogni educativi speciali 9) Progettazione di percorsi di recupero per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con disagio e raccolta della documentazione delle buone pratiche 10) Promozione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti collegati all'area 11) Referente di Istituto per la partecipazione ai bandi ministeriali e ai progetti promossi da ASL e EE.LL. su disabilità e disagio 12) Predisposizione convocazione G.L.I., in accordo con la dirigente; 13) Stesura e aggiornamento del Piano per l'Inclusione; 14) Cura e raccolta della documentazione relativa all'area 15) Ricerca di buone pratiche relative alla propria area di intervento e diffusione nell'istituto 16) Aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area 17) Tutor dei tirocinanti SFP secondo quanto previsto dal D.M. 249/10 18) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 19) Partecipazione alle riunioni periodiche delle Funzioni Strumentali 20) Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto AREA 4 -



PREVENZIONE E CONTINUITA' 1) Presentazione proposte idonee a garantire il percorso scolastico di tutti gli alunni in situazione di disagio 2) Creazione e gestione di un rapporto continuo e costante con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio 3) Coordinamento di attività e progetti con Enti Locali, ASL ed associazioni operanti sul territorio 4) Promozione interventi connessi alla prevenzione e al recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica 5) Verifica numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori, ai fini di monitoraggio in eventuale periodo di COVID-19 6) Contatti, organizzazione di incontri e collaborazione con docenti di scuola secondaria di primo grado per monitoraggio alunni 7) Contatti, organizzazione di incontri e collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia - scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria primo grado 8) Predisposizione di progetti di continuità/accoglienza 9) Cura dei rapporti scuola/famiglia in materia di continuità 10) Monitoraggio in ingresso e in uscita delle iscrizioni 11) Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alla Dirigenza e alla F.S. Disabilità e Disagio degli alunni con frequenza saltuaria 12) Interazione con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili dei progetti, condivisione di attività e iniziative, anche attraverso la pubblicazione sul sito web 13) Partecipazione alle riunioni periodiche delle funzioni strumentali 14) Rendicontazione al collegio dei docenti del lavoro svolto



Responsabile di plesso

I docenti responsabili di plesso: - assicurano il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze; - rappresentano il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; - garantiscono il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; - sono responsabili del rispetto rigoroso delle eventuali normative in vigore di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19; - organizzano la fase di ingresso e di uscita degli alunni, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; - assicurano, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); - accolgono i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentano le sezioni/classi e informano sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; - predispongono le sostituzioni dei docenti assenti; - predispongono, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; - concedono i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 - C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018 - 1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a t. i. e al personale

5



con contratto a t. d., sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione. 2. I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale A.T.A.; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento); - concedono, in casi eccezionali, eventuali scambi di orario tra docenti, su richiesta scritta, garantendo il monte ore settimanale delle discipline per ogni classe; - informano il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); - si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; - si assicurano che la veicolazione delle circolari e degli avvisi, a docenti e/o famiglie, sia sempre puntuale; - raccolgono richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata a carattere permanente e le trasmettono al Dirigente per l'autorizzazione; - monitorano, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente; - curano l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni





non avvalentesi dell'I.R.C. (studio assistito); - coordinano le prove di emergenza a livello di plesso e ne curano la documentazione - vigilano sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; - partecipano agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); - raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigono, a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale

Il docente Animatore Digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nella scuola, come indicato nel profilo delineato nei documenti ministeriali di riferimento. In particolare, l'Animatore Digitale: - collabora con il Dirigente scolastico e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale: - è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che coordina, promuove e diffonde in tutto il Circolo. Il suo profilo è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

1



nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;  
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:  
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Il docente coordinatore dell'educazione civica si occupa di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio e/o approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e

1



progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità

Docenti coordinatori  
interclasse/classe

Il docente coordinatore: - È punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - Cerca soluzioni adeguate, in collaborazione con gli altri docenti, alle situazioni problematiche, a rischio di

12



insuccesso e di disaffezione alla scuola; -  
Coordina le operazioni propedeutiche agli scrutini, verificando che tutta la documentazione sia completa e agli atti; - Coordina l'azione didattico/educativa dei Consigli, anche in relazione ai "compiti di realtà" interdisciplinari; -  
Accoglie le richieste dei genitori in merito ad eventuali colloqui con i docenti; - Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori; - Informa il Dirigente scolastico sulle situazioni problematiche; - In caso di necessità, promuove la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio o di incontri con le famiglie; -  
Relativamente alle procedure di emergenza, in collaborazione con il preposto dei plessi, si assicura che siano stati individuati gli alunni apri fila e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica inserita nel registro di classe, raccoglie la documentazione da consegnare in presidenza;  
Per la Scuola Secondaria I Grado: - dopo ogni riunione del Consiglio, informa gli alunni del quadro complessivo emerso e li informa dei problemi, singoli e di classe, eventualmente riscontrati; - cura la corretta verbalizzazione di ogni seduta ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali, degli eventuali documenti allegati, della loro raccolta e consegna; - cura la predisposizione e la compilazione della documentazione che, di volta in volta, si rende necessaria (es. relazioni coordinate iniziali e finali, schede di valutazione, consiglio orientativo, certificazione delle competenze, ecc.); - Cura l'attuazione delle decisioni prese dal Consiglio; - Controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia e



	verifica la tempestiva consegna di autorizzazioni o altra documentazione (liberatorie, certificati, ecc.); - Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, anche in accordo con gli altri docenti del Consiglio.	
Referente Invalsi	Il docente referente prove Invalsi si occupa di: - Gestire la preparazione, la somministrazione, la raccolta e la correzione delle prove INVALSI - Esaminare report INVALSI e relazionare in collegio docenti	1
Referente supporto alla didattica	Il docente di supporto alla didattica si occupa di: - organizzare l'orario annuale delle attività curriculari - organizzare l'orario annuale dei docenti di sostegno - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche relative all'orario e all'organizzazione oraria	1
Referente alla tutela dell'ambiente	Il docente referente alla tutela dell'ambiente si occupa di: - coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione all'ambiente - curare i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; - coordinare le attività di cura e mantenimento degli spazi verdi all'interno dei plessi - diffondere le buone prassi, anche in riferimento alla raccolta differenziata	1
Osservatorio Bullismo	L'Osservatorio al Bullismo si occupa di: - Curare e diffondere di iniziative (bandi, progetti, eventi esterni) - comunicare non famiglie e operatori - raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche - Progettare attività specifiche di formazione e informazione - svolgere attività di prevenzione per alunni - partecipare a iniziative promosse dal MIUR	2



Referente allo sport	Il docente referente allo sport si occupa di: - predisporre, realizzare e curare progetti relativi allo sport - organizzare e gestire eventi sportivi - organizzare l'orario delle attività motorie delle classi - segnalare e seguire problematiche relative agli ambienti sportivi e alle attrezzature - predisporre le attrezzature necessarie ad eventi sportivi	1
Referenti uscite didattiche e visite di istruzione	I docenti referenti uscite didattiche e visite di istruzione si occupano di: - Proporre e organizzare uscite didattiche e visite di istruzione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, sulla base delle indicazioni fornite dai Consigli di interclasse e di intersezione e con riferimento a quanto riportato nel PTOF. - fornire tutti i dati per la prenotazione dei pullman - Stilare programma dettagliato - Consegnare ai docenti accompagnatori moduli autorizzazioni - Consegnare in presidenza moduli compilati con dati docenti accompagnatori, elenco alunni, nominativi eventuali genitori accompagnatori - assicurarsi degli avvenuti pagamenti - segnalare eventuali situazioni problematiche o di criticità	3
Referenti Scuola Senza zaino	I docenti referenti Scuola Senza Zaino svolgono compiti di coordinamento interno e di raccordo con il gruppo regionale; curano la piattaforma del gestionale; osservano e indirizzano le attività interne, forniscono indicazioni sulle procedure da seguire; svolgono attività di supporto ai docenti.	4
Gruppo di lavoro "Scuola Digitale 2026"	Il GRUPPO DI LAVORO supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli	9



apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predispone una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative.

Gruppo di Lavoro per la prevenzione alla dispersione scolastica

Il GRUPPO DI LAVORO, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base. Il GRUPPO DI LAVORO predispone un documento per il collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.

11

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia lavorano in team alla progettazione di attività laboratoriali sollecitano e motivano a svolgere in autonomia una pluralità di giochi fondamentali per la crescita del bambino in tutti i suoi aspetti. C'è in

2





Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ogni plesso l'angolo della cucina con travestimenti e suppellettili che favorisce il gioco simbolico; l'angolo delle costruzioni che stimola a progettare, inventare, realizzare; la zona della sabbia cinetica e quella della pasta da modellare che favoriscono lo sviluppo della creatività e della motricità fine.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Presso l'I.C. 5 Montale tutti i docenti concorrono alla realizzazione di una "scuola senza zaino" il cui bisogno di conoscenza degli studenti e delle studentesse non si soddisfa solo con la lezione frontale. L'organizzazione di attività coordinate da "team di docenti" consente di: - ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. - promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la

2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. (Indicazioni Nazionali, 2012, p.17)  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come indicato nel C.C.N.L 19/04/2018, il DSGA svolge i seguenti compiti e funzioni: 1. sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); 2. formula una proposta di piano delle attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. 3. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; 4. svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; 5. è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; 6. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. 7. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; 8. aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle



spese sostenute; 9. firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; 10. provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; 11. predispone il Conto Consuntivo; 12. tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, 13. è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; 14. svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; 15. svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; 16. espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; 17. provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; 18. redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; 19. ha la custodia del registro d

#### Ufficio protocollo

All'ufficio protocollo sono assegnate le seguenti funzioni: - tenuta registro protocollo informatico; - gestione corrispondenza elettronica; - gestione archivio cartaceo e archivio digitale; - convocazione organi collegiali.

#### Ufficio acquisti

All'ufficio amministrativo e contabilità sono assegnate le seguenti funzioni: - liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA; - registro decreti; - gestione trasmissioni telematiche; - versamenti contributi assistenziali e previdenziali; - adempimenti contributivi e fiscali; - schede finanziarie PTOF; - nomine docenti ed ATA. L'ufficio collabora con il DSGA per: - OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso; - bandi per il reclutamento del personale esterno; - stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti; - gestione procedimento fatturazione elettronica; - predisposizione Indicatore di tempestività dei pagamenti e pubblicazione; - pratiche



pensionamenti; - gestione applicazione "Nuova PassWeb" INPS.

#### Ufficio per la didattica

All'ufficio per la didattica sono assegnate le seguenti funzioni: - informazione utenza interna ed esterna; - iscrizioni alunni; - tenuta fascicoli documenti alunni; - richiesta o trasmissione documenti; - gestione corrispondenza con le famiglie; - gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, ecc.; - gestione procedura adozione libri di testo; - gestione procedura richiesta sussidio libri di testo; - certificazioni varie e tenuta registri; - gestione denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni; - pratiche studenti diversamente abili; - verifica contributi volontari famiglie; - supporto esame di Stato conclusivo del I ciclo; - supporto procedura elezioni scolastiche organi collegiali; - adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; - supporto organizzativo viaggi d'istruzione e visite guidate (richiesta preventivi, comunicazioni alle famiglie, nomine docenti accompagnatori, ecc.); - gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti.

#### Ufficio per il personale a T.D. e a T.I.

All'ufficio per il personale sono assegnate le seguenti funzioni, relative sia al personale a T.D. che a T.I.: - gestione organici; - tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - richiesta e trasmissione documenti; - predisposizione contratti di lavoro; - gestione graduatorie d'Istituto personale docente e ATA; - compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; - predisposizione certificati di servizio; - convocazioni attribuzione supplenze; - gestione pratiche di ricongiunzione, ricostruzione di carriera, pensionamenti, permessi 150 ore diritto allo studio, ecc.; - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - gestione anagrafe personale; - preparazione documenti periodo di prova; - controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; - rilascio attestati corsi di aggiornamento; - gestione assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - gestione scioperi e assemblee sindacali; - autorizzazione libere



professioni e attività occasionali: - anagrafe delle prestazioni; - visite fiscali; - gestione ed elaborazione del TFR; - tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente).

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa [Segreteria digitale - Registro online Scuola Primaria e Secondaria I grado - Pagelle on line Scuola Primaria e Secondaria di I grado - Modulista online per il personale](#)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: SERVIZI 0-6 PASSAPORTO PER IL FUTURO - ECONIDO SCAMPIA - Spazio per bambini, bambine e famiglie

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative





Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il progetto, che ha come capofila la FONDAZIONE MISSION BAMBINI ONLUS mira a favorire le offerte educative in territori più complessi da un punto di vista economico e sociale attraverso la realizzazione di nidi e scuole di comunità altamente inclusive, attente ai bisogni specifici di ogni famiglia e sostenibili, con lo scopo ultimo che possano generare impatti positivi anche al termine del progetto.

Nello specifico L' ECONIDO SCAMPIA, promosso dall' associazione Chi Rom e...Chi No in collaborazione con l'Istituto comprensivo 5 Montale riguarda uno spazio pubblico "familiare" all'interno della sede centrale dell'istituto, adibito principalmente (ma non solo) all'accoglienza di mamme e bambini di età 18 mesi -3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura.

## Denominazione della rete: SCAMPUS 4.0 - IL CAMPUS 4.0



## DI SCAMPIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete (scuola capofila ISIS Vittorio Veneto) ha per oggetto la costituzione di un luogo fisico didattico e digitale, atto a favorire il pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti a rischio di dispersione scolastica, attraverso la partecipazione attiva alla didattica laboratoriale e con le tecnologie digitali. In particolare la rete si pone l'obiettivo di realizzare:

- l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono le istituzioni scolastiche
- la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti
- la divulgazione e la promozione della cultura tecnica e scientifica sul territorio

### ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Il progetto prevede l'allestimento di uno space di design didattico innovativo, un campus 4.0 con laboratori: ambienti di apprendimento innovativi, spazi educativi modulari e funzionali nella



sede di Scampia dell'ISIS Vittorio Veneto aperti in orari pomeridiani ed estivi a tutta la comunità locale. La scuola aprirà le porte al territorio, sviluppando l'interazione con famiglie, comunità locale e tessuto produttivo. La scuola si riconfigurerà come una community interattiva e innovativa, nell'ottica di industry 4.0. Il risultato atteso sarà la creazione di una nuova forma mentis di allievi e studenti, votata al miglioramento di sé e al superamento dello stato di disagio ed emarginazione, con maggiore fiducia di allievi e famiglie verso la scuola. I moduli amplieranno i percorsi curriculari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze di base e professionali, grazie a laboratori potenziati, tools e metodologie innovative con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza formativa, le pari opportunità e un ingresso competitivo nel mondo del lavoro. Attraverso il live streaming si coinvolgerà anche una community online.

Per il raggiungimento delle proprie finalità della rete si impegna a implementare il progetto approvato dal MIUR attraverso le attività di seguito dettagliate. Creazione di:

- RELAX AREA
- COOPERATING & SHARING AREA
- CREATING & MAKING ZONE
- CREATIVE ATELIER & MAKER LAB 4.0
- EXHIBITION
- SISTEMA DI LIVE STRAMING E IPERFIBRE (connected learning).

## Denominazione della rete: MITO DEL MAMMUT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,</li></ul>



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo dell'Istituto con l'associazione di Promozione Sociale Compare - centro Territoriale Mammuto) con L'I.C. 5 Montale mira a:

- promuovere la focalizzazione e la condivisione delle criticità sociali e didattiche sulle quali lavorare
- accompagnare gli insegnanti e le insegnanti nell'elaborazione di una mappa di ricerca
- realizzare percorsi laboratoriali durante l'orario scolastico e fuori l'aula
- favorire la condivisione delle modalità didattiche innovative
- promuovere la trasformazione degli spazi pubblici (fisici e non)
- coordinare e promuovere l'attività di redazione del Barrito dei Piccoli

## Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI - L'ARTE NEL TEMPO E OLTRE IL TEMPO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete che vede come scuola capofila l'I.C. 58 J.K. Kennedy di Napoli (scuole coinvolte: I.C. 5 Montale e I.C. 61 Sauro - Errico Pascoli) mira alla realizzazione di collaborazioni stabili tra soggetti del sistema coordinato per la promozione del "temi della creatività" e per la messa a disposizione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali non presenti nelle scuole per lo sviluppo dell'arte e delle emozioni.

## Denominazione della rete: OBIETTIVO UOMO - POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Interventi di sostegno generalizzato sulla genitorialità e sulle relazioni familiari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I.C. 5 MONTALE e OBIETTIVO  
UOMO Cooperativa Sociale Onlus

## Approfondimento:

---

Realizzazione di un polo territoriale per le famiglie e di servizio per la mediazione familiare presso locali del plesso "Il Giardino di Montale" dell'I.C. 5 Montale.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **AMBITI DISCIPLINARI**

---

Competenze disciplinari, didattiche e metodologiche nell'area umanistica, scientifica e tecnologica.  
Competenze disciplinari didattiche e metodologiche nelle lingue straniere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'I.C. 5 Montale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: **AMBITI TRASVERSALI**

---

Competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica. Cultura della sostenibilità. Didattica inclusiva per alunni con BES DSA e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'I.C. 5 Montale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>





- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: ALTRI INTERVENTI FORMATIVI**

Didattiche innovative e per competenze. Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica. Aspetti della valutazione degli allievi e di sistema

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti I.C. 5 Montale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA**

Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Docenti I.C. 5 Montale

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "SCUOLA SENZA ZAINO"

---

Azioni di prima e seconda annualità rivolte agli aspetti amministrativi ed organizzativi delle scuole appartenenti alla rete "Senza zaino" con riguardo ai contenuti, soprattutto in relazione al risultato dei percorsi, alle competenze acquisite e all'applicazione delle pratiche e del metodo dell'Approccio Globale al Curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Ricerca-azione  
• Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI**

Formazione obbligatoria per docenti neoimmessi in ruolo realizzata attraverso la piattaforma INDIRE e laboratori formativi presso scuole polo, con accompagnamento dei tutor della scuola.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito



## Approfondimento

---

### Premessa

La Legge 107/2015 definisce la formazione in servizio del personale docente **"obbligatoria, permanente e strutturale"**, sulla base dei seguenti parametri:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un ***Piano Nazionale triennale per la Formazione***;
- d) l'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docenti.

Per il **triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25**, sulla base delle risultanze emerse dalla rendicontazione sociale 2019-2022 e dalle priorità rilevate nel RAV 2022\_2025, la formazione in servizio del personale docente deve mirare al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi ad un potenziamento dell'educazione ad una cittadinanza responsabile e ad una maggiore motivazione alla frequenza scolastica che limiti assenze saltuarie e ritardi. Le predette priorità saranno raggiungibili attraverso l'attuazione di strategie che mirino a:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere occasioni di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- c) favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi



educativi.

Dall'a.s. 2019/20, le risorse finanziarie destinate alle scuole polo sono ripartite in due quote: una quota pari al **40%** da utilizzare per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche per l'anno scolastico di riferimento; una quota pari al **60%** da assegnare dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni Istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalla scuola sulla base dei bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione. Sono inoltre previste ulteriori risorse dedicate alla formazione, con relative indicazioni di utilizzo, provenienti dal **Piano di Ripresa e Resilienza**.

### **Piano di formazione d'Istituto**

Il *Piano di formazione d'Istituto del triennio 2022-2025* sarà attuato attraverso:

- attività formative organizzate dall'Istituzione scolastica, anche in modalità di autoformazione, di formazione tra pari, ricerca-azione, attività laboratoriali;
- iniziative di rete, specifiche tipologie di approfondimento e attività svolte in coordinamento con altre Scuole;
- percorsi formativi di carattere nazionale promossi dall'Amministrazione scolastica, tramite la scuola polo della formazione;
- azioni formative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, direttamente o mediante l'Ufficio di ambito territoriale per la provincia di Napoli
- percorsi formativi liberamente scelti dai singoli docenti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente, purché coerenti con il presente Piano di formazione;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs. 81/2008).

### **Azioni formative del Piano di formazione d'Istituto triennio 2022-2025 (personale docente e non docente)**

Tenuto conto dei percorsi già realizzati e dei bisogni formativi rilevati, il Collegio dei docenti ritiene di poter integrare il Piano di formazione d'Istituto con percorsi formativi relativi ai seguenti ambiti e temi:

<b>Ambiti disciplinari</b>	Competenze disciplinari	didattiche	e
----------------------------	-------------------------	------------	---



	metodologiche nell'area umanistica, scientifica e tecnologica
	Competenze disciplinari didattiche e metodologiche nelle lingue straniere
<b>Ambiti trasversali</b>	Competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica
	Cultura della sostenibilità
	Didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità
<b>Altri interventi formativi</b>	Didattiche innovative e per competenze
	Dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica
	Aspetti della valutazione degli allievi e di sistema
<b>Iniziative per tutto il personale</b>	Sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente

Come negli anni precedenti, i percorsi formativi potranno essere realizzati attraverso attività organizzate dall'Istituzione scolastica, iniziative di rete, iniziative dei poli, webinar a cura dell'Amministrazione scolastica, autoformazione del singolo docente, ricerca-azione e formazione tra pari. Salvo successive diverse indicazioni, le attività formative dovranno essere realizzate con modalità telematiche a distanza fino al termine dell'emergenza epidemiologica.

Come da note M.I. prot.n. 27622 del 06/09/2021 e prot.n. 32063 del 15/10/2021, è previsto per tutti i docenti non specializzati su sostegno e impegnati in sezioni o classi con alunni con disabilità, un percorso formativo di 25 ore, a cura delle singole scuole o delle scuole polo, ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188 del 21/06/2021) da concludere entro e non oltre il 30 marzo 2022.

Per i percorsi formativi liberamente scelti dai singoli docenti, restano prioritari i percorsi coerenti con





le scelte strategiche dell'Istituto che puntano ad una didattica sempre più inclusiva, innovativa e orientativa. Resta centrale per le figure di sistema una formazione sempre più specifica nelle aree di competenza.

### **Ricaduta dei percorsi formativi**

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- saranno previste forme di "peer education" e "peer learning" per garantire la "disseminazione a cascata" nell'Istituto del *know how* acquisito in percorsi formativi individuali/in rete/in presenza/on line;
- la verifica di efficacia della formazione interna e/o in rete potrà essere effettuata anche mediante la somministrazione di specifici questionari di soddisfazione ai docenti partecipanti, agli studenti e ai tutor formatori.

Per i percorsi non attivati direttamente dall'Istituto, il Dirigente accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

L'Istituto aggiorna annualmente il proprio *Registro dei corsi di formazione e aggiornamento* con tutti i percorsi formativi dichiarati dal personale in servizio nell'anno scolastico di riferimento, oltre che con quelli organizzati dalla scuola.

*Il presente documento, suscettibile di modifiche e/o integrazioni, è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e pubblicato sul sito web dell'Istituto.*





## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo, collaboratore scolastico, tecnico, DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Università Federico II, Croce Rossa Italiana	

### ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione della Privacy
Destinatari	Personale amministrativo, collaboratore scolastico, tecnico, DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO UTILIZZO SEGRETERIA DIGITALE E PROTOCOLLO INFORMATICO**

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale amministrativo, collaboratore scolastico, tecnico, DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO, ANIMATORE DIGITALE DELL'ISTITUTO

## **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER ASSISTENTATO MATERIALE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

### FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

La formazione del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica: con tale finalità alle scuole polo per la formazione è affidata, a valere sulle risorse previste dall'art. 25 del DM 663/2016, l'organizzazione di attività di formazione destinate specificamente al personale non docente.

Le attività formative sono dedicate al personale dell'**area A** (Collaboratori scolastici), dell'**areaB** (Assistenti amministrativi, assistenti tecnici, guardarobieri, cuochi e infermieri), dell'**areaD** (Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi) e sono suddivise in tre diverse fasi fondamentali: incontri di formazione in presenza, laboratori formativi dedicati e redazione di un elaborato finale.

Gli argomenti dei corsi possono riguardare accoglienza, vigilanza e comunicazione, assistenza alunni con disabilità, partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso (area A); il servizio pubblico, i contratti e le procedure amministrativo-contabili, le procedure digitali su SIDI, la gestione delle relazioni interne ed esterne, la ricostruzione di carriera (area B profilo amministrativo); autonomia scolastica, gestione del bilancio, relazioni sindacali, disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con progetti PON, procedure di acquisto attraverso mercato elettronico, disciplina dell'accesso, gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro, ruolo e collaborazione con altre componenti scolastiche, gestione amministrativa del personale della scuola (area D).

Oltre alle azioni formative promosse dall'Amministrazione scolastica e realizzate attraverso le scuole polo, quest'Istituto ritiene fondamentale assicurare nel triennio i seguenti percorsi per rendere sempre più efficace ed efficiente i servizi ausiliari ed amministrativi:

- formazione per adeguamento normativa privacy (GDPR)
- formazione/aggiornamento utilizzo Segreteria digitale e protocollo informatico;



- formazione/aggiornamento sicurezza nei luoghi di lavoro;
- formazione/aggiornamento addetto primo soccorso
- formazione/aggiornamento addetti all'utilizzo dei defibrillatori;
- formazione/aggiornamento per assistentato materiale ad alunni diversamente abili.

Il personale A.T.A. può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.